

UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA



**GUIDA  
DELLO STUDENTE**

**lauree interfacoltà triennale e specialistica in**

**ECONOMIA E GESTIONE DELLE ARTI E  
DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**

<http://egart.unive.it>

Anno Accademico 2007/2008

## Avvertenza

Sul sito web dei Corsi di laurea (<http://egart.unive.it>) è presente una copia della Guida, di cui è possibile sia la consultazione che il download. Rispetto al testo cartaceo, quello online è sempre aggiornato, perché tiene conto delle variazioni che possono intervenire anche in corso d'anno. Si segnala in particolare che i programmi non pervenuti in tempo utile per essere stampati sulla Guida cartacea sono invece regolarmente inseriti nella Guida online. Tutte le novità e modifiche saranno opportunamente segnalate sul sito.

Redazione ed impaginazione elettronica a cura della Segreteria dei Corsi di Studio Interfacoltà ed Interateneo.

Le informazioni relative ai corsi presenti in questa Guida sono state fornite dai rispettivi docenti, che ne hanno la piena responsabilità.

# Indice

Struttura dei Corsi di Laurea		7
Collegi didattici		8
Calendario accademico		8
Laurea triennale interfacoltà in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali (classe 13)		9
Programmazione didattica ripartizione corsi per semestri e periodi		18
Insegnamenti Laurea triennale		20
Analisi dei mercati artistici	Vecco-Funari	21
Analisi del linguaggio visuale in riproduzione	Tedeschi Turco	22
Aree protette (museologia naturalistica)	Rallo	23
Contabilità dei costi delle organizzazioni culturali	Ferrarese	24
Cultura artistica del medioevo	tace	24
Economia della musica	Bryant	25
Economia dell'arte e della cultura 1-I	L. Bianchi	26
Economia dell'arte e della cultura 1-II	Vecco	27
Economia dell'arte e della cultura 2-I	Onofri	28
Economia dell'arte e della cultura 2-II	Mossetto	29
Elementi di diritto pubblico e legislazione dei beni culturali	De Benetti	30
Elementi di etologia	tace	30
Elementi di storia della scienza e delle tecniche (finalizzate alla storia sociale dell'arte)	tace	31
Esegesi degli spazi adibiti al consumo delle opere artistiche	Gostoli	31
Governance e management dell'azienda di spettacolo	Brunetti-Ferrarese	32
Istituzioni di economia aziendale per le organizzazioni non profit	Russo	33
Letteratura italiana contemporanea (dal testo alla rappresentazione)	Scarsella	34
L'industria dello spettacolo	Cirella	35
Lineamenti di letteratura dell'età umanistica	mutuato Lettere	36
Lineamenti di storia, cultura ed estetica del territorio	Migliorini	36
Lineamenti di storia delle teorie estetiche	Checchin	37
Lingua inglese	Ludbrook	38

Università Ca' Foscari di Venezia - EGArt

<b>Marketing delle produzioni culturali</b>	Bonel	38
<b>Materiali e tecniche artistiche dei manufatti dal Medioevo all' età moderna</b>	Trovabene	39
<b>Metodi per le decisioni finanziarie</b>	Giove	40
<b>Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici I</b>	Ferretti	41
<b>Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici II</b>	Funari	42
<b>Metodologia della ricerca archeologica</b>	Gelichi-Librenti	42
<b>Organizzazione delle produzioni culturali</b>	Calcagno	44
<b>Produzione e consumo d'arte cine-video riprodotta</b>	Bonaldi	44
<b>Produzione e gestione delle attività culturali</b>	Moretti	45
<b>Storia della riproduzione della musica e degli eventi musicali</b>	Rizzardi	46
<b>Storia dell'arte contemporanea</b>	G. Bianchi	47
<b>Storia delle comunicazioni di massa</b>	mutuato Storia	48
<b>Storia delle tradizioni popolari</b>	Sordi	48
<b>Storia dell'evoluzione delle culture</b>	Ciminelli	49
<b>Storia dell'industria dell'intrattenimento</b>	Malaguti	50
<b>Teoria e storia della produzione e della committenza artistica I</b>	Tagliaferro	52
<b>Teoria e storia della produzione e della committenza artistica II</b>	Mancini-Ventura	53
<b>Teoria e storia della restituzione e del restauro dei beni artistici I</b>	tace	55
<b>Teoria e storia della restituzione e del restauro dei beni artistici II</b>	Zucchetta	55
<b>Teoria e storia della ricezione artistica e della valorizzazione culturale</b>	tace	56
<b>Laurea specialistica interfacoltà in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali (classe 83/s)</b>		57
<b>Programmazione della frequenza</b>		61
<b>Insegnamenti Laurea specialistica</b>		62
<b>Architettura degli interni e allestimento</b>	mutuato Tars	63
<b>Architettura degli interni principi e tecniche per l'allestimento degli oggetti</b>	Gostoli	63

Guida 2007-2008 - Indice

Creazione, ricezione e consumo - elementi di storia economica della musica	Cappelletto	64
<b>Diritto europeo ed internazionale dei beni culturali</b>	Zagato	65
<b>Economia dell'arte e della cultura – Corso avanzato I</b>	Mossetto	66
Economia dell'arte e della cultura – Corso avanzato II	Onofri	67
Estetica	Goldoni	68
<b>Finanza e fiscalità delle istituzioni e dei mercati culturali</b>	Mossetto	68
<b>Il project management degli eventi culturali</b>	Acerboni	69
<b>Legislazione dei beni culturali e ambientali</b>	Vigneri	70
<b>Management strategico delle organizzazioni culturali</b>	Tamma	71
Metodi matematici per l'economia dell'arte	Ellero	72
Museologia e critica artistica e del restauro	De Vincenti	73
<b>Sistemi di programmazione e controllo delle organizzazioni</b>	Bernardi	73
Sociologia dei processi culturali e comunicativi	Recchia	74
Storia dei mercati dei beni artistici e culturali	Bolchini	75
Storia dell'arte contemporanea	Patelli	76
Storia dell'industria della comunicazione di massa	Casellato	77
Strutture e paesaggi urbani	Macaluso	77



## STRUTTURA DEI CORSI

I corsi di laurea triennale e specialistica in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali hanno sede istituzionale presso la Facoltà di Lettere e filosofia, San Sebastiano, Dorsoduro 1686.

Le sedi didattiche sono in: San Sebastiano - Dorsoduro 1686, San Giobbe - Cannaregio 873.

## Referenti

*area umanistica*

Giuseppe Barbieri	giuseppebarbieri@e4a.it
Augusto Gentili	augustogentili@unive.it
Daniele Goldoni	goldoni@unive.it

*area economica*

Bruno Bernardi	brubern@unive.it
Stefania Funari	funari@unive.it
Maurizio Rispoli	mrисpoli@unive.it

## Segreteria dei Corsi di Studio Interfacoltà e Interateneo

M. Rosa Preite	preite@unive.it
Elisa Cucco	elisa.cucco@unive.it
Anna Endrici	endrici@unive.it

Tutor (art. 2 D.M. n. 198/2003)	egart@unive.it
San Sebastiano, Dorsoduro 1686	
( 041.234.73.11 - 041.234.73.19 – 041.234.73.28, fax 041.234.73.50	

*orario di ricevimento*

martedì dalle 15.00 alle 17.00, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

sito web: <http://egart.unive.it/>

e-mail: [egart@unive.it](mailto:egart@unive.it)

## COLLEGI DIDATTICI

Visto il carattere di interfacoltà dei Corsi di Laurea triennale e specialistico, i Collegi didattici sono composti dai docenti dell'Ateneo rappresentativi delle aree disciplinari interessate.

In considerazione delle sue particolari funzioni didattiche, di coordinamento di area ed organizzative, i Collegi didattici possono essere integrati anche da uno o più docenti dei Corsi di laurea appartenenti ad altro Ateneo.

Limitatamente ad adempimenti che richiedano la presenza di specifiche competenze disciplinari, ove queste non siano adeguatamente rappresentate, i Collegi didattici possono essere integrati con uno o più docenti delle aree disciplinari in questione.

*Composizione dei Collegi didattici*

Giuseppe Barbieri	giuseppebarbieri@e4a.it
Bruno Bernardi	brubern@unive.it
Stefania Funari	funari@unive.it
Augusto Gentili	augustogentili@unive.it
Daniele Goldoni (presidente cdl triennale)	goldoni@unive.it
Andrea Moretti (esterno)	amoretti@unive.it
Gianfranco Mossetto	mossetto@unive.it
Maurizio Rispoli (presidente cdl specialistica)	mrispoli@unive.it

## CALENDARIO ACCADEMICO

*inizio e termine dei corsi:* 17 settembre 2007 – 24 maggio 2008

I semestre	1° periodo	17 settembre 2007 - 20 ottobre 2007
	esami	29 ottobre - 10 novembre 2007
	2° periodo	12 novembre 2007 - 15 dicembre 2007

*sospensione attività didattica:* dal 22 dicembre 2006 al 16 febbraio 2008

II semestre	3° periodo	18 febbraio 2008 - 29 marzo 2008
	esami	31 marzo - 19 aprile 2008
	4° periodo	21 aprile 2008 - 24 maggio 2008
	esami	26 maggio - 19 luglio 2008
	esami	25 agosto - 13 settembre 2008

*inizio corsi a. a. 2008/2009:* 15 settembre 2008



## LAUREA TRIENNALE INTERFACOLTÀ IN ECONOMIA E GESTIONE DELLE ARTI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

classe 13 – SCIENZE DEI BENI CULTURALI

Le istituzioni che operano nell'ambito dell'arte e della cultura sono organizzazioni complesse che godono di attenzione e di attese crescenti da parte del pubblico e di molti operatori. Una maggiore presenza delle produzioni artistiche e culturali nell'esperienza quotidiana della società attuale e l'importanza di un più significativo ruolo degli investimenti pubblici e privati richiedono che le tradizionali competenze, che hanno finora guidato musei, teatri, gallerie ecc., siano affiancate da nuove professionalità di carattere economico e gestionale.

A partire da queste considerazioni, la Facoltà di Lettere e filosofia e quella di Economia hanno collaborato alla progettazione e collaborano oggi alla gestione di un corso di laurea *interfacoltà* triennale e di un biennio specialistico (attivato dall'anno accademico 2002-2003 nella classe 83 delle lauree specialistiche in Scienze economiche per l'ambiente e la cultura), che rispondono alle esigenze di sviluppo della dimensione artistica e culturale nella realtà contemporanea.

Il corso di laurea è sostenuto anche dalla Fondazione per gli Alti Studi sull'Arte, alla quale partecipa la Fondazione di Venezia.

I laureati in Economia e Gestione delle Arti e delle attività culturali possono operare tanto nell'*area pubblica* (musei civici, teatri comunali, altri servizi culturali e del tempo libero, presso comuni, province, regioni, ecc.) quanto in *imprese di cultura* (ad esempio di produzione e distribuzione televisiva, cinematografica, multimediale, in case d'aste, gallerie private, ecc.) o in *fondazioni e associazioni non profit* (ad esempio di carattere musicale, culturale, museale, assistenziale, etc.). Il profilo professionale che si intende formare è quello di una figura in grado di *organizzare e gestire produzioni ed eventi culturali*, con conoscenze storico-artistiche tali da permettere un significativo apporto già in fase di progettazione.

Il percorso formativo integra perciò la conoscenza di base dei principali temi dei beni culturali, delle arti figurative, dell'architettura e delle *performing arts*, con l'acquisizione dei principi economici, finanziari, strategici, organizzativi, gestionali e giuridici relativi alla gestione di quei settori. In particolare, si approfondiscono argomenti di *marketing* e comunicazione, di gestione dei diritti d'autore, di finanza dei mercati artistici, di fiscalità, di articolazione e regolamentazione dei mercati dell'arte nazionali ed esteri, con riferimento alle disposizioni legislative della comunità europea.

Gli studenti dovranno conoscere almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

Nella formazione degli studenti del Corso assume grande importanza il confronto diretto con le realtà dei diversi attori, privati e pubblici, che operano nel settore. A tal fine, il Corso di laurea presta particolare attenzione a ricercare ed attivare accordi di collaborazione con enti esterni alla realtà accademica, per integrare l'attività formativa universitaria con periodi di tirocinio coerenti con lo sviluppo, anche personalizzato, del *curriculum* formativo di ciascuno studente.

### Modalità di accesso

Il Corso di laurea è a numero programmato e si rivolge agli studenti che sono interessati agli aspetti economici e gestionali delle produzioni e delle attività culturali. Pertanto è opportuno che gli studenti dimostrino un livello minimo di conoscenze in ambito artistico, economico, gestionale e quantitativo.

La verifica dei requisiti richiesti per l'ammissione al Corso di laurea è attuata mediante un test di accesso.

### Modalità di frequenza

La frequenza è obbligatoria. Le assenze non devono superare il 30% delle ore di lezione.

### Insegnamenti e crediti formativi universitari

Gli insegnamenti sono strutturati in uno o due moduli; ogni modulo prevede 30 ore di lezione ed ha un valore di 5 Crediti Formativi Universitari (CFU). In alcuni casi sono previste anche ore di esercitazione in aula. Se un CFU equivale a 25 ore di lavoro dello studente (comprendente di ore di lezione e studio individuale), ogni insegnamento impegnerà 125 ore di lavoro (30 ore di lezione più 95 di studio individuale).

Per conseguire la laurea di primo livello lo studente dovrà ottenere, nel corso del triennio, 180 CFU e 120 CFU per la laurea specialistica, seguendo le indicazioni espresse nell'ordinamento didattico del Corso di Studio.

### Piano di Studi

Lo studente dovrà compilare il proprio piano di studi a partire dal primo anno, dalla metà di ottobre e fino al 31 dicembre 2007, indicando gli insegnamenti prescelti e rispettando l'obbligo della propedeuticità. In questo periodo si potrà usufruire del servizio di assistenza presso le Segreterie studenti o del servizio di Tutorato presso la Segreteria dei Corsi di Studio Interfacoltà e Interateneo.

Presso la Segreteria sono attivi i servizi di tutorato per la predisposizione dei piani di studio, l'analisi delle problematiche connesse alla carriera universitaria, l'orientamento nelle attività di stage. Gli studenti che vogliono iscriversi al corso di laurea specialistico sono assistiti nella valutazione e compilazione della scheda di riconoscimento crediti e presentazione del piano di studi.

Il piano di studi va presentato per via telematica nell'area riservata del Sito Web di Ateneo ([www.unive.it](http://www.unive.it)) al quale si accede digitando numero di matricola e password, assegnate al momento dell'immatricolazione.

Nella stesura del proprio piano di studi lo studente è tenuto a rispettare il numero di crediti formativi attribuiti, nella tabella a pagina 12, ai singoli gruppi di insegnamenti.

Al piano di studi del Corso di Laurea è possibile apportare delle modifiche nel rispetto dei crediti minimi previsti per le singole attività formative.

E' prevista una finestra per la modifica nel piano di studi degli insegnamenti a scelta dal 1° al 31 marzo 2008.

Lo studente che intende laurearsi entro la sessione straordinaria (febbraio-marzo) e voglia modificare il proprio piano di studio dell'anno accademico 2006-2007, potrà farlo in forma cartacea entro e non oltre il 15 ottobre 2007.

Lo studente iscritto alla laurea specialistica, che abbia presentato al momento dell'immatricolazione la scheda di riconoscimento crediti, potrà presentare eventuali modifiche al piano di studi solo in forma cartacea e sul formato originale depositato presso la Segreteria del Corso.

Attività formative a scelta dello studente, lingua straniera, altre (art 10, comma 1, lettera f

Lo studente è tenuto a conseguire, inoltre, i crediti formativi previsti per attività di stage e tirocinio, lingua straniera (lingua inglese) e informatica (idoneità), e a realizzare la stesura di un progetto di lavoro finale.

In particolare: i crediti (10) assegnati alle attività formative "a scelta dello studente" possono essere destinati ad attività di stage e tirocini, oppure al riconoscimento di esami sostenuti presso questo o altri Corsi di laurea dell'Ateneo e, in base a specifici accordi, presso altri Atenei.

Alla prova di lingua straniera sono riservati 5 CFU (Lingua inglese e Lettorato per EGArt). Tra i 10 CFU assegnati per: altre (art 10, comma 1, lettera f) "ulteriori conoscenze linguistiche", 5 CFU possono essere acquisiti per una seconda lingua straniera.

Attività formative diverse da stage e tirocini svolte in forma episodica e per le quali non sono previste prove di esame (laboratori e seminari, convegni di studio, manifestazioni culturali e scientifiche, programmi di ricerca, visite a musei, mostre, collezioni, archivi, teatri, partecipazioni a festival, e ad eventi artistico-culturali, etc.), direttamente promosse dai docenti, oppure organizzate nell'ambito di convenzioni, possono essere riconosciute tra i 10 CFU per "altre" attività.

Si potranno realizzare attività di laboratorio, anche in relazione ai singoli corsi e comunque all'interno dell'organizzazione didattica.

attività formative	ambiti dell'attività formativa	settori scientifico-disciplinari	insegnamenti	cfu	tot. cfu
di base Tot. 20	discipl. ambiente e natura	ICAR/15	Lineamenti di storia, cultura ed estetica del territorio	5	5
	letteratura italiana	L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/10	Letteratura italiana contemporanea (dal testo alla rappresentazione) oppure un modulo di: Letteratura italiana (Cdl Lettere)	5	5
	discipl. storiche 10 CFU a scelta tra:	L-ANT/10	Metodologia della ricerca archeologica	5	10
		M-STO/05	Elementi di storia della scienza e delle tecniche (finalizzate alla storia sociale dell'arte) – Tace a.a. 2007/2008	5	
M-STO/04 M-STO/04 L-ANT/03 L-OR/01 M-STO/01 M-STO/02	Storia delle comunicazioni di massa (corrisponde all'insegnamento di Storia dell'Italia contemporanea- cdl Storia) oppure un modulo dal cdl di Storia di: Storia contemporanea Storia romana Storia del Vicino Oriente antico Storia medievale Storia moderna	5			
caratterizzanti Tot 45	legislazione dei beni culturali	IUS/10	Elementi di diritto pubblico e legislazione dei beni culturali	5	5
	discipl. geolog. ingegn. e archit.	ICAR/16	Esegesi degli spazi adibiti alla presentazione e al consumo delle opere artistiche	5	5
	beni musicali, cinematografici e teatrali 15 CFU a scelta tra:	L-ART/05	Storia dell'industria dell'intrattenimento	5	15
			Governance e management dell'azienda di spettacolo	5	
			L'industria dello spettacolo	5	
		L-ART/06	Produzione e consumo d'arte cine-video-riprodotta	5	
			Analisi del linguaggio visuale in riproduzione	5	
		L-ART/07	Storia della riproduzione della musica e degli eventi musicali	5	
	Economia della musica		5		
	beni storico-artistici e archeologici 20 CFU a scelta tra:	ICAR/18	Teoria e storia della restituzione e del restauro I - tace a.a. 2007/2008	5	20
Teoria e storia della restituzione e del restauro II			5		
L-ART/01		Materiali e tecn. artistiche dei manufatti dal Medioevo all'età moderna oppure: un modulo di Storia dell'arte medievale (da cdl Conservazione Beni Culturali)	5		
L-ART/02		Teoria e storia della produzione e della committenza artistica I	5		
		Teoria e storia della produzione e della committenza artistica II	5		

		L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea	5		
Affini e integrative Tot 25	tecnologie dei beni culturali 15 CFU a scelta tra:	BIO/05	Aree protette (museologia naturalistica)	5	15	
		BIO/08	Storia dell'evoluzione delle culture oppure: Storia delle tradizioni popolari	5		
		GEO/01	Elementi di etologia - tace a.a. 2007/2008	5		
	civiltà antiche e medievali 10 CFU a scelta tra:	L-FIL-LET/08	Lineamenti di letteratura dell'età umanistica (corrisponde a un modulo di Cultura e Civiltà dell'Umanesimo e del Rinascimento - da cdl in Lettere)	5	10	
			Cultura artistica del medioevo - tace a.a. 2007/2008	5		
		L-FIL-LET/07	Oppure: un modulo di Storia bizantina (da Cdl in Storia)	5		
Ambito aggregato per crediti di sede Tot 55	economico - aziendale 35 CFU	SECS-P/01	Economia dell'arte e della cultura 1 – I	5	5	
			Economia dell'arte e della cultura 1 – II	5	5	
		SECS-P/03	Economia dell'arte e della cultura 2 – I	5	5	
			Economia dell'arte e della cultura 2 – II	5	5	
		SECS-P/07	Istituzioni di economia aziendale per le organizzazioni non profit	5	5	
		SECS-P/07	Contabilità dei costi delle organizzazioni culturali	5	5	
		SECS-P/08	Produzione e gestione delle attività culturali	5	5	
	Economico – aziendale e statistico - matematico 5 CFU a scelta tra:	SECS-P/08	Marketing delle produzioni culturali	5	5	
		SECS-P/08	Organizzazione delle produzioni culturali	5		
		SECS-P/01 SECS-S/06	Analisi dei mercati artistici (I e II parte)	5		
		SECS-S/06	Metodi per le decisioni finanziarie	5		
	Statistico – matematico 10 CFU	SECS-S/06	Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici I	5	5	
		SECS-S/06	Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici II	5	5	
	Discipline estetiche 5 CFU	M-FIL/04	Teoria e storia della ricezione artistica e della valorizzazione culturale - tace a.a. 2007/2008	5	5	
			Lineamenti di storia delle teorie estetiche	5		
	attività formative a scelta dello studente				10	
	prova finale e lingua	Prova finale			10	15
Lingua straniera			5			
altre (art. 10, comma 1, lettera f)			Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.			
				10		

### Attività di stage

Il Corso di laurea ricerca e promuove l'attivazione di convenzioni con enti esterni alla realtà accademica al fine di completare il percorso formativo di ciascuno studente con lo svolgimento programmato di attività di stage, in Italia e all'estero.

Nel sito web del Corso di Laurea, una pagina è dedicata alle modalità di avvio e di svolgimento di queste attività e alle offerte provenienti da enti esterni.

Per lo svolgimento delle attività di stage lo studente dovrà rivolgersi alla Segreteria del Corso di Laurea.

### Altri riconoscimenti di crediti formativi

Per le attività formative svolte dallo studente in altre Facoltà dell'Ateneo o presso istituzioni universitarie nazionali e della Comunità Europea, il Corso di laurea si uniforma a quanto previsto dal Regolamento d'Ateneo. Il riconoscimento delle conoscenze linguistiche conseguito attraverso attestati e diplomi non universitari potrà avvenire esclusivamente secondo le norme vigenti. Per i casi relativi ad attività formative libere, comprese quelle linguistiche e informatiche, ogni richiesta di riconoscimento dovrà essere sottoposta alla valutazione del Collegio didattico che, dopo una attenta verifica, ne approverà l'eventuale riconoscimento in crediti, fino ad un massimo stabilito dall'ordinamento del Corso di laurea.

### Calendario delle lezioni e appelli d'esame

L'attività didattica è organizzata in due semestri e quattro periodi di svolgimento delle lezioni.

L'orario delle lezioni è predisposto tenendo in considerazione la programmazione della frequenza secondo l'anno di corso, al fine di evitare sovrapposizioni fra gli insegnamenti obbligatori e, nei limiti del possibile, anche tra quelli a scelta per il medesimo anno.

Le modalità previste per le prove d'esame relative ai singoli insegnamenti sono indicate dai docenti nella presente Guida dello studente e saranno meglio specificati all'avvio delle lezioni.

Le sessioni d'esame e le date delle prove sono indicate negli appositi calendari reperibili in bacheca e nel sito web del Corso di Laurea.

Ad ogni insegnamento corrisponde una prova d'esame.

Tutti gli insegnamenti contrassegnati dal numero I sono propedeutici a quelli con la stessa denominazione contrassegnati dal numero "II" e così via (per esempio: Economia dell'arte e della cultura 1-I è propedeutico a Economia dell'arte e della cultura 1-II, ed entrambi i moduli di insegnamento sono propedeutici a Economia dell'arte e della cultura 2-I e II).

Il superamento della prova d'esame relativa all'insegnamento contrassegnato dal numero "I", a meno che non sia scritto diversamente sul programma d'esame, è condizione necessaria per sostenere la prova d'esame relativa all'insegnamento numero "II".

I programmi di alcuni corsi possono segnalare gli insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti. In questo caso, il docente consiglia caldamente lo studente di prepararsi adeguatamente sui contenuti di tali insegnamenti allo scopo di consentire una migliore comprensione della materia.

Le sessioni d'esame seguono l'articolazione riportata nella seguente tabella:

	Fine 1° periodo	Fine 2° periodo	Fine 3° periodo	Fine 4° periodo	Agosto-settembre	Gennaio febbraio
Corsi tenuti nel:	29/10-10/11 2007	7/01-16/02 2008	31/03-19/04 2008	26/05-19/07 2008	25/08-13/09 2008	2009
1° periodo	1 appello	1 appello		1 appello	1 appello	
2° periodo		2 appelli		1 appello	1 appello	
3° periodo			1 appello	1 appello	1 appello	1 appello
4° periodo				2 appelli	1 appello	1 appello

Per poter sostenere gli esami lo studente deve essere in regola con le tasse e i contributi. Gli esami da sostenere devono essere presenti nel piano di studi e devono essere rispettate le propedeuticità previste, pena l'annullamento dell'esame.

Per sostenere l'esame è obbligatorio iscriversi al relativo appello via web. Le liste d'iscrizione agli appelli si aprono da 15 a 3 giorni prima della data fissata per l'esame.

L'esito dell'esame scritto deve essere verbalizzato all'interno della sessione d'esami corrispondente e comunque di norma entro 90 giorni dalla data suo sostenimento.

Gli esami sostenuti con esito positivo e verbalizzati non possono essere risostenuti. La verbalizzazione viene effettuata prevalentemente tramite strumenti di verbalizzazione telematica e/o registri cartacei, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo. In tutti i casi l'esame deve essere verbalizzato anche nel libretto dello studente. Di norma la verbalizzazione avviene alla presenza dello studente.

#### Ca' Foscari – Harvard Summer School, Erasmus Veneziano, VIU

Anche per il corrente anno accademico possono essere riconosciuti, se congruenti con gli obiettivi del percorso di studi, esami sostenuti presso:

i corsi estivi della Ca' Foscari Harvard Summer School (per informazioni, consultare il sito web di Ateneo all'indirizzo <http://www.unive.it>, percorso: Offerta Formativa > Summer School>Ca' Foscari – Harvard)

presso l'Università IUAV (sito web di Ateneo all'indirizzo <http://www.unive.it>, percorso: Offerta Formativa > Erasmus Veneziano)

presso la VIU. Per informazioni si veda sempre il sito d'Ateneo, percorso: Offerta Formativa > Offerta Consorzi e Centri> Venice International University.

#### Studiare all'estero con il Programma LLP/Erasmus

Il programma prevede periodi di studio e di stage in Europa con borsa di studio.

Per informazioni, adempimenti amministrativi, destinazioni, si veda il sito web d'Ateneo, <http://www.unive.it>, percorso: CaFoscari Internazionale>Accordi e programmi internazionali>Programma LLP/Erasmus.

Affinché gli esami sostenuti all'estero nell'ambito del Programma Erasmus siano convalidati dal Collegio didattico, lo studente prima della partenza deve concordare i corsi che vorrà frequentare e i relativi esami con il docente di Ca' Foscari coordinatore del progetto, compilando il *Learning agreement*. Questo modulo dovrà essere firmato dal docente responsabile del progetto e dall'Ufficio Mobilità Internazionale. Il *Learning Agreement* va presentato alla Sezione Mobilità Internazionale almeno 10 giorni prima della partenza.

All'arrivo presso l'università straniera dovrà essere firmato dal coordinatore della università ospitante e rinviato a mezzo fax ++39 041 2347567.

Il *Learning agreement* una volta firmato e approvato può essere modificato entro un mese dall'arrivo in relazione al programma della università ospitante e alle esigenze dello studente. Le variazioni devono essere accettate e firmate dal docente coordinatore e successivamente dalla università ospitante, in data antecedente all'inizio dei corsi.

Si ricorda che in base alle norme comunitarie tutti gli studenti Erasmus sono tenuti a predisporre il *Learning agreement* (Piano di studio Erasmus) prima della partenza.

Al termine del periodo Erasmus e prima del rientro, lo studente avrà cura di compilare e far firmare la parte relativa alla data di partenza nel modulo di conferma di soggiorno e si accerterà che il *Transcript of Records* (certificato degli esami sostenuti) venga inoltrato direttamente alla Sezione Mobilità Internazionale Università Ca' Foscari di Venezia, Dorsoduro 3246 - 30123 Venezia, qualora non sia rilasciato direttamente allo studente prima della partenza. In questo caso, al ritorno, lo studente deve presentarsi alla Sezione Mobilità Internazionale di Ca' Foscari per consegnare il *Learning agreement* in originale, firmato in ogni sua parte, con il *Transcript of records*.

Sarà cura dell'Ufficio inoltrare la documentazione originale al docente responsabile del Progetto, presso la Segreteria dei Corsi Interfacoltà e Interateneo per il riconoscimento, che sarà effettuato dal docente ed approvato dal Collegio didattico.

### Prova finale

Al termine del proprio percorso di studi lo studente, per poter conseguire il titolo finale, deve presentare domanda di laurea in Segreteria Studenti dal 1° al 20 maggio 2008 per la sessione estiva, dal 1° al 20 settembre per la sessione autunnale e dal 1° al 20 gennaio 2009 per la sessione straordinaria.

I laureandi devono consegnare alla Segreteria dei Corsi Interfacoltà ed Interateneo il modulo per l'assegnazione della tesi di laurea (reperibile anche nel sito web del Corso di laurea) almeno un mese prima della data prevista per presentazione della domanda di laurea presso le Segreterie Studenti.

Una copia cartacea dell'elaborato finale deve essere consegnata nei termini stabiliti dal calendario accademico presso la Segreteria dei Corsi Interfacoltà.

Per la redazione dalla copia cartacea e la produzione della copia digitale, il laureando deve attenersi alle regole indicate nel sito d'Ateneo, percorso: Servizi



Studenti/Laureati>Modulistica e applicazioni on line>Atti di carriera amministrativa finali>Esame di Laurea.

Il titolo di laurea è conferito previo superamento di una prova finale, consistente nella presentazione e discussione davanti alla Commissione giudicatrice - eventualmente anche con l'impiego di strumentazione e metodologie informatiche - di un elaborato scritto, indicativamente di una lunghezza non inferiore a 50 cartelle, a conclusione di un *lavoro di progetto* da completare nell'arco di tre mesi dall'approvazione del tema e dall'indicazione di un eventuale referente esterno da parte del Collegio didattico. La natura del *lavoro di progetto* è professionale: lo studente deve dimostrare di saper applicare le abilità e le conoscenze acquisite nel corso degli studi a problemi e ambiti significativi. Il *lavoro di progetto* può essere svolto singolarmente o in gruppo, purché siano identificabili i contributi di ciascun componente il gruppo stesso. Nella progettazione e in tutte le fasi di sviluppo del *lavoro di progetto*, lo studente potrà comunque contare sull'assistenza di uno o più docenti, in relazione alle caratteristiche del lavoro scelto. La valutazione del *lavoro di progetto* da parte della Commissione di laurea (composta da tre a cinque membri) tiene conto del parere espresso dall'eventuale rappresentante dell'ente esterno sulla qualità professionale dell'elaborato finale presentato dallo studente e sul livello di abilità relazionali da questi espresse nel corso della preparazione del lavoro.

La valutazione dell'esame di Laurea si ottiene aggiungendo alla media curricolare del candidato un punteggio compreso tra:

1 e 4 punti;

0 e -n punti.

Inoltre la Commissione aggiunge:

1 punto per i candidati che abbiano sostenuto esami all'estero nell'ambito di programmi Erasmus;

1 punto per i candidati che abbiano effettuato stages all'estero, riconosciuti e valutati positivamente dai rispettivi Collegi Didattici;

Al voto 30 e lode, nell'ambito del calcolo della media, è attribuito un punteggio pari a 33;

Se il candidato si laurea entro i tempi previsti dal regolare percorso di studi ed in presenza di un punteggio compreso tra 1 e 4 punti, si aggiungono i seguenti punteggi

4 punti se si laurea nella sessione estiva;

3 punti se si laurea nella sessione autunnale;

2 punti se si laurea nella sessione straordinaria.

Il conferimento della lode per l'esame di Laurea può essere proposto soltanto dal secondo relatore e presuppone obbligatoriamente un punteggio positivo nella prova finale e deve essere inoltre approvato all'unanimità dai membri della Commissione.

Per la normativa completa relativa allo status di studente si rimanda al sito [www.unive.it](http://www.unive.it) (percorso: Ateneo>Regolamenti>Studenti>Carriere degli Studenti).

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA  
RIPARTIZIONE CORSI PER SEMESTRI E PERIODI

I anno

I semestre	1° periodo	Istituzioni di economia aziendale per le organizzazioni non profit
		Lingua inglese
		Metodi quantitativi per l'analisi mercati artistici I
		Teoria e storia della produzione e committenza artistica I
	2° periodo	Letteratura italiana contemporanea (dal testo alla rappresentazione)
		Marketing delle produzioni culturali
		Metodi quantitativi per l'analisi mercati artistici II
		Teoria e storia della produzione e della committenza artistica II
II semestre	3° periodo	Economia dell'arte e della cultura 1-I
		Lineamenti di storia delle teorie estetiche
		Analisi del linguaggio visuale in riproduzione
	4° periodo	Economia dell'arte e della cultura 1-II
		Storia dell'industria dell'intrattenimento
		Teoria e storia della restituzione e del restauro dei beni artistici II

II anno

I semestre	1° periodo	Aree protette (museologia naturalistica)
		Istituzioni di diritto pubblico e legislazione dei beni culturali
		Lineamenti di storia, cultura ed estetica del territorio
		Storia dell'arte contemporanea
	2° periodo	Metodologia della ricerca archeologica
		Organizzazione delle produzioni culturali
		Produzione e consumo d'arte cine-video riprodotta
		Storia della riproduzione della musica e degli eventi musicali
II semestre	3° periodo	Analisi dei mercati artistici
		Economia dell'arte e della cultura 2 I
		Materiali e tecniche artistiche dei manufatti dal Medioevo all'età moderna
	4° periodo	Contabilità dei costi delle organizzazioni culturali
		Economia dell'arte e della cultura 2 II
		Economia della musica
		L'industria dello spettacolo
		Metodi per le decisioni finanziarie

III anno

I semestre	1° periodo	Lineamenti di letteratura dell'età umanistica - corrisponde a Cultura e civiltà dell'Umanesimo e del Rinascimento
		Produzione e gestione delle attività culturali
		Storia delle comunicazioni di massa – corrisponde al I modulo di Storia dell'Italia contemporanea
	2° periodo	Esegesi degli spazi adibiti alla presentazione e al consumo delle opere artistiche
		Governance e management delle aziende dello spettacolo
		Storia delle tradizioni popolari
II semestre	3° periodo	Storia dell'evoluzione delle culture
	4° periodo	Stage e prova finale

## Insegnamenti

### Avvertenze

1. Ogni modulo di insegnamento equivale a 30 ore di lezione (5 crediti).  
In qualche caso sono previste ore aggiuntive, per lo più destinate ad attività di laboratorio, di approfondimento, o di esercitazione.
2. Tutti gli insegnamenti nei quali non è presente la divisione in 2 moduli sono costituiti da 1 solo modulo (5 crediti).
3. In mancanza di indicazioni differenti, tutti gli insegnamenti contrassegnati dal numero "I" sono propedeutici a quelli con la stessa denominazione contrassegnati dal numero "II".  
Si prega di consultare il sito web <http://egart.unive.it> per ottenere informazioni aggiornate.

## ANALISI DEI MERCATI ARTISTICI

SECS-P01 – Economia politica  
SECS-S/06 – Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali  
5 crediti, 30 ore

## Docenti:

Marilena Vecco (I parte)

professore a contratto

area didattico-scientifica di riferimento:

dipartimento di Scienze economiche

e-mail: mvecco@unive.it

Stefania Funari (II parte)

docente di ruolo del dipartimento di Matematica applicata

sito web: <http://venus.unive.it/funari>

e-mail: funari@unive.it

Il semestre

MARILENA VECCO si è laureata presso l'Università di Torino in Economia dei beni e delle attività culturali. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Scienze economiche presso l'Université de Paris 1 - Panthéon Sorbonne con una tesi in economia della cultura. Attualmente è responsabile della ricerca dell'International Center for Art Economics.

*Obiettivi formativi*

Il corso si divide in due parti. La prima parte analizza i mercati dei beni artistici, mentre la seconda si propone di approfondire lo studio degli investimenti in arte e dei meccanismi d'asta.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti.* Economia dell'arte e della cultura I-I e II, Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici I e II.

*Contenuto del corso***I parte**

Definizioni del bene d'arte.

Modelli di allocazione.

Tipologie di mercati artistici.

Il mercato dell'arte contemporanea .

Il collezionismo.

**II parte**

Introduzione alla teoria delle aste. Tipologie d'asta. Strategie degli operatori in asta.

Le aste in internet.

Mercati artistici e investimenti in arte.

Gli indici di prezzo dei dipinti.

Elementi di teoria dei giochi e applicazione ai meccanismi d'asta.

*Bibliografia*

G. CANDELA, A. SCORCU, *Economia delle Arti*, Zanichelli, Milano, 2004.

Lecture integrative tratte da G. MOSSETTO, M. VECCO, *Economics of art auction*, Franco Angeli, 2002.

*Modalità d'esame.* L'esame consiste in una prova scritta.

## ANALISI DEL LINGUAGGIO VISUALE IN RIPRODUZIONE

L-ART/06 – Cinema, fotografia e televisione  
5 crediti, 30 ore

docente Alessandro Tedeschi Turco  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"  
e-mail: a.tedeschiturco@unive.it  
Il semestre

ALESSANDRO TEDESCHI TURCO è laureato in Storia del Cinema all'Università Ca' Foscari. Ha dedicato i suoi studi al cinema classico, in particolar modo ai rapporti tra narrazione cinematografica e letteraria.

### *Obiettivi formativi*

Conoscenze di base riguardo l'analisi del linguaggio audio visuale, la filiera produttiva cinematografica e suo sviluppo nella storia del cinema. Competenze di analisi stilistica del film.

### *Contenuto del corso*

«Facciamo alla romana?». *Organizzazione economica e Stile nella produzione del film in Italia.*

1. Definizione dei termini fondamentali dell'audiovisione: il problema del linguaggio.
2. Gli elementi di base del film (sceneggiatura; inquadratura; montaggio; sonoro).
3. La filiera produttiva cinematografica (pre-produzione, produzione, post-produzione, distribuzione, esercizio).
4. Cenni sullo Studio System: l'industria e l'autore.
5. Il cinema italiano tra Industria, Stato e Autore (il cinema di regime; il neorealismo; i generi 'all'italiana'; gli anni '90 e oltre).

### *Bibliografia*

A. COSTA, *Saper vedere il cinema*, Bompiani, Milano 1985 (esclusi i capitoli 1, 2 e 3).  
Gli studenti sono poi tenuti a vedere almeno quattro film, scelti da una filmografia di riferimento che sarà disponibile on-line.

### *Lecture d'approfondimento*

B. CORSI, *Con qualche dollaro in meno. Storia economica del cinema italiano*, Editori Riuniti, Roma 2001.  
F. PERRETTI, G. NEGRO, *Economia del cinema. Principi economici e variabili strategiche del settore cinematografico*, Etas, Milano, 2003.

*Modalità d'esame:* I appello: prova scritta; appelli successivi: prova orale.

## AREE PROTETTE (MUSEOLOGIA NATURALISTICA)

BIO/05 – Zoologia  
5 crediti, 30 ore

docente Giampaolo Rallo  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"  
e-mail: [mvaverto@ve.nettuno.it](mailto:mvaverto@ve.nettuno.it) [rallovenice@unive.it](mailto:rallovenice@unive.it)  
I semestre

GIAMPAOLO RALLO, esperto in gestione integrata delle zone umide mediterranee, è consulente presso il Ministero dell'Ambiente-Direzione Aree marine Protette; direttore della Riserva naturale statale "Valle Averte" e del Museo del territorio delle valli. Master di specializzazione in Biologia (Wetlands) alla Kensington University.

*Obiettivi formativi*

Offrire un quadro generale degli aspetti rivolti alle risorse naturali, con particolare riguardo alle opportunità date da aree protette, musei naturalistici e centri connessi; formazione di quadri a supporto di aree protette e delle inerenti attività di individuazione, formazione e gestione.

*Contenuto del corso*

Ambiente, territorio e aree protette italiane (parchi, riserve, zone umide Ramsar e altre aree protette), convenzioni internazionali e direttive UE, musei, eco-musei e centri visita, beni culturali-ambientali, attività e legislazioni inerenti; piani di gestione, sviluppo eco-sostenibile, progetti comunitari, siti di natura 2000 e politiche per la protezione dell'ambiente. Azioni di tutela, ripristino/restauro e gestione degli habitat. Le professionalità, le opportunità e lo sviluppo offerti nel settore della protezione della natura. Le esperienze nazionali ed euro-mediterranee.

Eventuale uscita di studio in ambiente tematico e seminario su esperienze ed opportunità di sviluppo offerte dalle aree protette.

*Bibliografia*

- AA.Vv., 1985, *Parchi e aree protette in Italia*, Accademia nazionale dei Lincei, Roma;  
AA.Vv., 1998, *Musei etnografici del Veneto*, Ed. Regione del Veneto & Electa ;  
AA.Vv., 1999, *Musei naturalistici del Veneto*, Ed. Regione del Veneto & Electa ;  
AA.Vv., 1990, *Parchi e Riserve del Veneto*, Regione del Veneto;  
AA.Vv., 2003, *Il sistema delle aree protette in Italia*, TCI, Milano;  
AA.Vv., 2003, *Guida alle aree marine protette*, TCI, Milano;  
FRANCESCHETTI-PULCINI-DIVIACCO, 1999, *Alla scoperta del mare protetto: le riserve e i parchi marini italiani*, Muzzio, Padova;  
TORTORELLI, 1984, *I parchi naturali tra tutela e sviluppo*, Cedam, Padova;  
<http://www.scn.minambiente.it> .

*Modalità d'esame:* Esame orale vertente su domande inerenti gli argomenti di programma trattati in aula e presentazione di una tesina (in forma scritta ed elettronica) inerente il

medesimo tema (gestione di una particolare area protetta, proposte di tutela naturalistica di nuove aree, analisi di un museo, ecc.)

## CONTABILITÀ DEI COSTI DELLE ORGANIZZAZIONI CULTURALI

SECS-P/07 – Economia aziendale  
5 crediti, 30 ore

docente Pieremilio Ferrarese  
docente di ruolo del dipartimento di Economia e direzione aziendale  
e-mail: fpier@unive.it  
II semestre

### *Obiettivi formativi*

Il corso si propone di illustrare il sistema informativo delle aziende che operano nel campo culturale, fondato prevalentemente sul sistema contabile, del quale verrà proposta e illustrata la logica “generale” e quella “analitica” (contabilità dei costi) in modo da comprendere e riuscire a creare report in grado di rilevare le grandezze economico-finanziarie che attengono alle produzioni e alle attività culturali.

### *Contenuto del corso*

Il modello di controllo.

La contabilità direzionale: contabilità generale, analitica, budget e reporting.

Le configurazioni di costo: le diverse tipologie di costo e la determinazione dei costi.

L'utilizzo dei costi nelle decisioni aziendali.

Il processo di formulazione del budget e il reporting.

### *Bibliografia*

P. FERRARESE *Il sistema informativo-gestionale per le aziende di ridotta complessità*, Libreria Editrice Cafoscarina, Venezia 2006.

*Modalità d'esame.* L'esame consiste in una prova scritta. Sia il docente che lo studente possono richiedere un'ulteriore prova orale.

## CULTURA ARTISTICA DEL MEDIOEVO

L-FIL-LET/08- Letteratura latina medievale e umanistica  
5 crediti, 30 ore

Tace per l'a. a. 2007-2008  
I semestre



## ECONOMIA DELLA MUSICA

L-ART/07 – Musicologia e storia della musica

5 crediti, 30 ore

docente David Bryant  
docente di ruolo del dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"  
e-mail: david.bryant@unive.it  
Il semestre

*Obiettivi formativi*

Analisi dei sistemi di consumo e di produzione della musica "d'arte" italiana

*Contenuto del corso*

Il ruolo dei sistemi di consumo della musica nella genesi dei repertori storici e nella determinazione delle pratiche esecutive sarà illustrato con riferimento ad alcune grandi aree di produzione musicale: la musica sacra da chiesa in epoca pre-napoleonica, l'opera italiana del Sei-Settecento, i canali di diffusione "di massa" della grande opera italiana dell'Ottocento, le produzioni delle avanguardie novecentesche ecc. L'adeguarsi dell'atto compositivo alle condizioni poste dall'atto di vendita dell'esecuzione. La musica come opera d'arte ma anche come prodotto artigianale che si adegua stilisticamente alle circostanze nelle quali prende vita e alle funzioni che assolve.

*Bibliografia*

D. BRYANT, E. QUARANTA, *Per una nuova storiografia della musica sacra da chiesa in epoca pre-napoleonica*, in *Produzione, circolazione e consumo. Consuetudine e quotidianità della polifonia sacra nelle chiese monastiche e parrocchiali dal tardo Medioevo alla fine degli Antichi Regimi*, Bologna, Il Mulino, 2005; D. BRYANT, E. QUARANTA, Gruppo di lavoro "Treviso", Università Ca' Foscari, *Come si consuma (e perché si produce) la musica sacra da chiesa? Sondaggi sulle città della Repubblica Veneta e qualche appunto storiografico*, in *Produzione, circolazione e consumo cit.*; F. PIPERNO, *Il sistema produttivo, fino al 1780*, in *Storia dell'opera italiana*, II/4 ("Il sistema produttivo"), pp. 3 -71; J. ROSSELLI, *Il sistema produttivo, 1780-1880* in *Storia dell'opera italiana*, II/4 ("Il sistema produttivo"), pp. 79-162; L. BIANCONI e T. WALKER, *Forme di produzione del teatro d'opera italiano nel Seicento*, in *La musica e il mondo*, a cura di C. ANNIBALDI, Bologna, Il Mulino, 1993.

*Modalità d'esame.* Si accede all'esame orale tramite redazione di un compito scritto basato sui materiali discussi durante le lezioni. Si ritiene necessario verificare i livelli di padronanza dei due linguaggi, scritto e parlato.

## ECONOMIA DELL'ARTE E DELLA CULTURA 1 - I

SECS-P/01 – Economia politica

5 crediti, 30 ore

docente Lorenzo Bianchi  
docente di ruolo del dipartimento di Scienze economiche  
e-mail: bianchi@unive.it  
Il semestre

*Obiettivi formativi*

Elementi di macroeconomia e politica economica

Il modulo si propone di delineare uno schema generale di funzionamento del sistema economico, nei suoi aspetti micro e macroeconomici, nonché strutturali, e di collocare all'interno di tale schema i fenomeni della produzione e del consumo dei beni artistici e culturali.

*Contenuto del corso*

Elementi di macroeconomia

1. Un'economia e i suoi settori: famiglie, imprese, operatore pubblico, terzo settore; reddito e prodotto; divisione e specializzazione; la contabilità nazionale.
2. Consumi e investimenti: consumi (propensione ed effetti); investimenti, scorte e ammortamenti; risparmio e investimento (propensione ed effetti); flussi reali e flussi monetari: gli indici dei prezzi; prezzi e salari; inflazione e deflazione.
3. Le politiche anticicliche e di sviluppo: moltiplicatori ed acceleratori, politiche monetarie e debito pubblico: teorie del diritto pubblico; spiazamento; debito, moneta e prezzi.
4. Lo sviluppo sbilanciato del settore culturale.
5. I rapporti internazionali.
6. Il patrimonio artistico come capitale di un'economia.

*Bibliografia*

S. BALDONE, *Produzione e distribuzione del reddito*, Il Mulino, I edizione, 1976

Capp: 1, 2 (all'infuori del Ø 2.4), 3, 4, 5, 6.

P. A. SAMUELSON, W. D. NORDHAUS, (1993), *Economia*, (XVIII ed.) Edizione italiana a cura di C. A. Bollino, McGraw-Hill, Milano, 2006 [Cap. 16 Capp. 20 -26 (con particolare attenzione alla parte A del cap. 23) Capp. 27 e 28 (solo cenni)Cap. 30 e cap. 34]

*Lecture d'approfondimento*

Saranno distribuite durante il corso alcune letture integrative.

*Modalità d'esame.* L'esame consiste in una prova scritta.

## ECONOMIA DELL'ARTE E DELLA CULTURA 1 – II

SECS-P/01 – Economia politica  
5 crediti, 30 ore

docente Marilena Vecco  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Scienze economiche  
e-mail: mvecco@unive.it  
Il semestre

### *Obiettivi formativi*

Il modulo si propone di fornire elementi di base della teoria microeconomica classica come strumenti per gli approfondimenti teorici dei corsi successivi.

### *Contenuto per il corso*

1. Elementi fondamentali di domanda e offerta. Il concetto di equilibrio. Il concetto di prezzo, valore, costo. Elasticità della domanda rispetto al prezzo e rispetto al reddito: applicazioni.
2. I vincoli di bilancio: la scelta del consumatore; il concetto di preferenza; le curve di indifferenza; la funzione di utilità; la domanda individuale e la domanda di mercato.
3. Il funzionamento del mercato: mercati e concorrenza, la concorrenza imperfetta: monopolio; oligopolio e concorrenza imperfetta; l'asimmetria informativa.
4. Il comportamento delle imprese e l'organizzazione dei settori industriali: analisi dei costi; la funzione di produzione, profitti e ricavi; breve e lungo periodo.
5. L'economia del settore pubblico: le esternalità, l'intervento pubblico, i beni pubblici e le risorse collettive.

### *Bibliografia*

N. G. MANKIW, *Principi di microeconomia*, Zanichelli, Bologna, 2007, capitoli 1, 3, 4, 5, 6, 7, 10, 11, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 21 e 22; capitolo 2 lettura.

### *Lettura integrativa*

L. CAMPIGLIO, *Tredici idee per ragionare di economia*, Il Mulino, Bologna, 2002, i capitoli 1-9.

*Modalità d'esame.* L'esame consiste in una prova scritta.

## ECONOMIA DELL'ARTE E DELLA CULTURA 2 - I

SECS-P/03 – Scienza delle finanze

5 crediti, 30 ore

docente Laura Onofri  
 professore a contratto  
 area didattico-scientifica di riferimento:  
 dipartimento di Scienze economiche  
 e-mail: lonofri@unive.it, lonofri@rimini.unibo.it  
 Il semestre

LAURA ONOFRI ha conseguito la Laurea in Giurisprudenza (Università di Urbino), il Master in Economia (Università Cattolica di Lovanio) ed il Ph.D in Economia (Università di Maastricht). Ha esercitato attività di ricerca in molte università e centri di ricerca, incluso il Center for Economic Studies presso l'Università Cattolica di Lovanio, il Segretariato Generale per l'Energia (Energy Charter) a Bruxelles, le Università di Bologna e Urbino. Ha insegnato presso le Università di Urbino e Bologna. La sua ricerca è caratterizzata da un approccio di microeconomia e microeconometria, con applicazioni ai mercati elettrici e culturali. Dal punto di vista della metodologia, il suo lavoro di ricerca mira ad operationalizzare e testare i principali risultati teorici della Teoria dei Contratti. E' in corso di pubblicazione con l'editore Franco Angeli il manoscritto *I Contratti di finanziamento delle imprese all'arte ed alla cultura: un'analisi economica*.

*Obiettivi formativi*

Il corso, strutturato come un corso “base” di economia politica, mira a fornire nozioni introduttive di microeconomia, macroeconomia ed alcune applicazioni ai mercati dell' arte e della cultura. Obiettivo fondamentale è quello di trasmettere agli studenti il rigore dell'approccio analitico, che caratterizza il metodo ed i contenuti delle scienze economiche.

Prerequisiti al corso: cenni di matematica (funzioni, coefficiente angolare, derivata di funzioni, massimi e minimi).

*Contenuto del corso***Introduzione alla microeconomia**

1. Teoria del consumatore.
2. Teoria dell'impresa.
3. Le forme di mercato.
4. I fallimenti di mercato; cenni di economia del benessere.

**Introduzione alla macroeconomia**

5. Il Breve Periodo: il modello IS-LM.
6. Il Medio Periodo: il modello AD-AS.
7. Il Lungo Periodo: la Crescita Economica.

**Alcune applicazioni ai mercati dell'arte e della cultura**

8. Domanda ed Offerta di Arte e Cultura.
9. I Fallimenti di Mercato: Applicazioni ai Mercati di Arte e Cultura.
10. La Crescita: il Distretto Culturale.

*Bibliografia*

Per le lezioni 1-4: RODANO G. *Introduzione alla Microeconomia*, NIS Editore, capp. 2, 4, 6, 8.

Per le lezioni 5-7: O. BLANCHARD, *Scoprire la Macroeconomia: quello che non si può non sapere*, Il Mulino Editore, capitoli 5, 7-8, 10-12. Oppure: R. FARMER, *Macroeconomia*, Mc Graw Hill Editore, capitoli 5-7, 10, 13-14.

Per le lezioni 8-9: G. CANDELA - A. E. SCORCU, *Economia delle Arti*, Zanichelli Editore, capitoli 3-4

Per la lezione 10: Articolo di P. L. SACCO “Distretti culturali e capacitazione: un nuovo scenario per lo sviluppo economico post-industriale”, Istituto Luigi Sturzo, Roma.

*Modalità d'esame.* L'esame sarà scritto.

## ECONOMIA DELL'ARTE E DELLA CULTURA 2 - II

SECS-P/03 – Scienza delle finanze  
5 crediti, 30 ore

docente Gianfranco Mossetto

docente di ruolo del dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici “G. Mazzariol”

e-mail: mossetto@unive.it, icare@unive.it

Il semestre

### *Obiettivi formativi*

Analizzare i processi della produzione, distribuzione e consumo dei beni artistici e culturali. Strumenti dell'analisi economica per lo studio dei problemi caratterizzanti l'attività artistica e culturale

### *Contenuto del corso*

- La cultura come bene di network.
- La cultura come flusso o stock di informazioni.
- La cultura come bene di consumo.
- La cultura come bene capitale.
- Le politiche culturali.

### *Bibliografia*

F. BENHAMOU, *L'economia della cultura*, Bologna, Il Mulino, 2001; A. DI MAIO, *Economia dei beni e delle attività culturali*, Napoli, Liguori Editore, 1999; G. MOSSETTO, *Le città d'arte*, Milano, Etas, 1992

### *Letture d'approfondimento*

G. MOSSETTO, M. VECCO, *Economia del patrimonio monumentale*, Milano, Angeli, 2001.  
All'inizio del corso verrà indicata una lista integrativa di letture scelte.

*Propedeuticità:* Economia dell'arte e della cultura 1-I e II.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti:* Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici, Istituzioni di economia aziendale per le organizzazioni non profit, Marketing delle produzioni culturali.

*Modalità d'esame.* Esame scritto con riferimento alla materia trattata a lezione. Coloro che non superassero l'esame entro l'appello autunnale, dovranno presentare un programma includente anche tutti i testi di riferimento.

## ELEMENTI DI DIRITTO PUBBLICO E LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI

IUS/10 – diritto amministrativo  
5 crediti, 30 ore

docente Cristina De Benetti  
docente di ruolo del dipartimento di Scienze giuridiche  
e-mail: cdebenet@unive.it  
I semestre

### *Obiettivi formativi*

L'insegnamento intende fornire, innanzitutto, un inquadramento di quegli istituti generali del diritto pubblico ed amministrativo che sono strumenti necessari per una specifica tutela, valorizzazione e gestione dei beni e delle attività culturali. Il corso, poi, fornisce una analisi dei tratti caratteristici della legislazione italiana attinente allo specifico settore dei beni e delle attività culturali.

### *Contenuto del corso*

L'ordinamento giuridico ed il diritto pubblico. Lo Stato come comunità politica.  
La Costituzione della Repubblica italiana.  
Le autonomie territoriali e gli organi costituzionali nel disegno costituzionale.  
La Pubblica Amministrazione. Profili organizzativi.  
L'azione della P. A. Funzione e procedimento amministrativo Le forme di tutela.  
La nozione di "bene culturale". La valenza dell'"interesse" nazionale e locale.  
La tutela, la valorizzazione e la gestione dei beni e delle attività culturali alla luce della riforma costituzionale.  
Le competenze legislative ed amministrative in materia tra Stato, Regioni ed enti locali.

### *Bibliografia*

A. BARBERA, C. FUSARO, *Corso di diritto pubblico*, Il Mulino, Bologna, 2004 (capitoli I, II, V, IX, X, XI, XII, XIII);  
M. A. CABIDDU- N. GRASSO, *Diritto dei beni culturali e del paesaggio*, Giappichelli, 2004 (capitoli I, II, III, IV solo sez. I, VII).  
Testi normativi: La Costituzione della Repubblica italiana, Il decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio".  
*Modalità d'esame*. L'esame consiste in una prova scritta su domande a tema ed eventuale prova orale.

## ELEMENTI DI ETOLOGIA

GEO/01 – Paleontologia e paleografia  
5 crediti, 30 ore

Tace per l'a. a. 2007-2008  
Il semestre

## ELEMENTI DI STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE (finalizzate alla storia sociale dell'arte)

M-STO/05-Storia della scienza e delle tecniche  
5 crediti, 30 ore

Tace per l'a. a. 2007-2008.

## ESEGESI DEGLI SPAZI ADIBITI AL CONSUMO DELLE OPERE ARTISTICHE

ICAR/16-Architettura degli interni e allestimento  
5 crediti, 30 ore

docente Francesco Gostoli  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"  
e-mail: fgostoli@libero.it, francesco.gostoli.architetto@unive.it  
I semestre

FRANCESCO GOSTOLI si è laureato presso la cattedra di Ponti e grandi strutture della facoltà di architettura di Roma, ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Roma ed un corso di specializzazione sul consolidamento delle strutture presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università La Sapienza in Roma. Ha insegnato Composizione architettonica ed urbana presso la Facoltà di Architettura di Ascoli Piceno dell'Università di Camerino. È titolare di uno studio di architettura a Venezia.

### *Obiettivi formativi*

Obiettivi del corso sono l'analisi critica e l'acquisizione delle caratteristiche degli spazi - edifici o luoghi urbani - dove è possibile rappresentare un evento culturale.

### *Contenuto del corso*

I luoghi e gli spazi adibiti all'esposizione delle opere artistiche e alla rappresentazione e fruizione degli eventi ad esse legati nella città contemporanea. Ubicazione, articolazione, funzioni e servizi necessari. Compatibilità dello spazio espositivo con l'evento programmato. Fruizione dell'esposizione o della rappresentazione intese come insieme di azioni individuali o collettive compresenti in uno stesso spazio.

Il Corso si struttura come un Laboratorio. Ogni studente è chiamato a partecipare attivamente al lavoro che si svolge in aula.

Lezioni tematiche. Lettura critica in aula dei testi consigliati. Comunicazioni e seminari svolti dagli studenti. Relazioni tenute da professionisti del settore.

### *Bibliografia*

B. MUNARI, *Fantasia - invenzione, creatività e immaginazione nelle comunicazioni visive*, Bari, G. Laterza & Figli, 2001, dodicesima edizione; E. H. GOMBRICH, *Il senso dell'ordine - studio sulla psicologia dell'arte decorativa*, Torino, Giulio Einaudi Editore, 1984; I. CALVINO, *Lezioni Americane - sei proposte per il prossimo millennio*, Milano, Garzanti Editore s.p.a., 1988.

*Modalità d'esame.* L'esame consiste in una prova orale.

## GOVERNANCE E MANAGEMENT DELL'AZIENDA DI SPETTACOLO

L-ART/05 – Discipline dello spettacolo  
5 crediti, 30 ore

## Docenti:

Giorgio Brunetti (I parte)

docente a contratto

e-mail: giorgio.brunetti@uni-bocconi.it, gbrunetti@unive.it

Pieremilio Ferrarese (II parte)

docente di ruolo del dipartimento di Economia e direzione aziendale

e-mail: fpier@unive.it

I semestre

GIORGIO BRUNETTI (Venezia 1937) già professore ordinario di Economia aziendale a Ca' Foscari e di Strategia e politica aziendale all'Università Bocconi di Milano. Dal 1998 al 2000 Vice Presidente della Fondazione Teatro La Fenice. Revisore dei conti della Fondazione Cini. Autore di numerose pubblicazioni in economia aziendale, controllo e finanza. Coordina in Bocconi un gruppo di ricerca sul management nei teatri lirici.

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di illustrare, in chiave economico - aziendale, il funzionamento delle istituzioni teatrali e le caratteristiche dei progetti di messa in scena degli spettacoli. I riferimenti privilegiano il teatro musicale sia per i rilevanti problemi gestionali e organizzativi che tale istituzione comporta sia per il rilievo culturale che essa ha nel nostro paese.

*Contenuto del corso***I parte**

Governance e Strategia.

L'azienda teatrale.

La governance nell'azienda teatrale.

Fondazioni liriche.

Competizione e strategia nel teatro musicale

**II parte**

Controllo e gestione.

Il modello di controllo e il modello economico-finanziario.

Il modello di bilancio e la contabilità della singola rappresentazione artistica.

I processi di gestione nei teatri lirici.

Gli indicatori e il sistema di *reporting* di una fondazione lirico-sinfonica.

*Bibliografia*

I parte: G. BRUNETTI (a cura di), *I teatri lirici*, Etas Libri, 2000, (introduzione e capp. 1, 5, 6).

Appunti distribuiti in aula.

II parte: G. BRUNETTI (a cura di), *I teatri lirici*, Etas Libri, 2000 (capp. 2, 3 e 4).



*Modalità d'esame.* L'esame consiste in una prova scritta. Sia lo studente che il docente possono richiedere un'ulteriore prova orale.

## ISTITUZIONI DI ECONOMIA AZIENDALE PER LE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT

SECS-P/07-Economia aziendale  
5 crediti, 30 ore

docente Salvatore Russo  
docente di ruolo del dipartimento di Economia e direzione aziendale  
e-mail: salvus@unive.it  
I semestre

### *Obiettivi formativi*

Il corso sviluppa tematiche riguardanti l'economia aziendale ed introduce i principi base per lo studio delle aziende culturali come parte integrante delle organizzazioni *nonprofit*

### *Contenuto del corso*

- L'azienda nel sistema economico-sociale.
- Uno schema di analisi della struttura e della dinamica dell'impresa.
- Rilevanza economica e sociale delle aziende *nonprofit*.
- L'approccio economico-aziendale alle aziende *nonprofit*.
- Tipologia di aziende *nonprofit*.
- Gli aspetti economici delle attività culturali.
- Tipologia di aziende che realizzano prodotti culturali.
- L'assetto istituzionale ed organizzativo.
- La dimensione strategica.
- L'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario.
- Il sistema informativo contabile.
- Il sistema di bilancio nelle aziende culturali.
- Profili valutativi della performance dell'azienda culturale.
- Studio di casi.

### *Bibliografia*

- B. BERNARDI, F. BUTTIGNON, *Introduzione all'economia aziendale*, Ca' Foscarina, Venezia 2002;
- P. DUBINI, DE CARLO (a cura di), *Economia e gestione delle aziende culturali. Teoria e casi*, seconda edizione, 2004;
- S. RUSSO, *Economicità e bilancio delle aziende culturali*, Dispensa, 2006.

*Lecture d'approfondimento*

G. AIROLDI, G. BRUNETTI, V. CODA, *Corso di economia aziendale*, Il Mulino, Bologna 2005.

*Modalità d'esame.* Prova scritta. Orale per i voti pari a 18/30.

LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA  
(dal testo alla rappresentazione)

L-FIL-LET/11 – Letteratura italiana contemporanea  
5 crediti, 30 ore

docente Alessandro Scarsella  
docente di ruolo del dipartimento di Americanistica, Iberistica e Slavistica  
e-mail: alescarsella@unive.it  
I semestre

*Obiettivi formativi*

Letteratura e arti visive nel realismo magico: dalla critica d'arte alla progettazione letteraria. Traendo origine dalla pittura il concetto di realismo magico si diffonde nella progettazione letteraria degli anni Venti ponendo le basi del "Novecento" ovvero di una concezione nuova del rapporto tra letteratura e arti visive

*Contenuto del corso*

A una breve ricostruzione del quadro dei valori presenti nel contesto di storia della cultura e della letteratura italiana tra Otto- e Novecento, farà seguito la lettura del saggio di Franz Roh, *Post-espressionismo* (1925) e delle posizioni teoriche emergenti intorno alla nozione di "realismo magico" nella critica e nella produzione letteraria.

*Bibliografia*

- a) Sezione propedeutica: Parte generale: *Teaching unit* ed. by the Teacher. Uno dei seguenti manuali per la conoscenza del Novecento: GIBELLINI - OLIVA - TESIO, *Il valore letterario*, vol. 4°, Brescia, La Scuola; Luperini - CATALDI, MARCHIANI - *Marchese, La scrittura e l'interpretazione*, vol. 3° (t. II/III).
- b) Sezione teorica: F. ROH, *Post-Espressionismo - Realismo magico*, a cura di S. Cecchini, Napoli, Liguori, 2007; MAURIZIO FAGIOLO, *Classicismo pittorico. Metafisica, valori plastici, Realismo magico e "900"*, Genova, Costa & Nolan, 2006.
- c) Letture - due raccolte a scelta di testi DE CHIRICO, SAVINIO, BONTEMPELLI, PIRANDELLO, MORAVIA O ITALIA MAGICA A CURA DI G. CONTINI.

*Lecture d'approfondimento*

A. GUARNIERI CORAZZOL, *Musica e letteratura in Italia tra Ottocento e Novecento*, Firenze, Sansoni, 2000; P. SORGE, *Pubblicità d'autore*, Roma, ERI, 2000; ALDO MASTROPASQUA, *Per una ricerca sui rapporti tra poesia e arti visive*, in *Letteratura italiana del Novecento. Bilancio di un secolo*, Torino, Einaudi, 2000, pp. 572-588. *Realismo magico, fantastico e iperrealismo nell'arte e nella letteratura latinoamericana*,

a cura di M. SARTOR, Udine, Forum, 2005. *Parole che dipingono. Letteratura e cultura visuale tra Settecento e Novecento*, Roma, Meltemi, 2004.

*Modalità d'esame.* Prova orale.

## L'INDUSTRIA DELLO SPETTACOLO

L-ART/05 - Discipline dello spettacolo  
5 crediti, 30 ore

docente Pier Giacomo Cirella  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzarioli"  
sito web: <http://www.arteven.it>  
e-mail: [danza@arteven.it](mailto:danza@arteven.it)  
Il semestre

PIER GIACOMO CIRELLA: architetto e organizzatore di eventi spettacolari, ha curato come scenografo e costumista i Carnevali del Teatro 1986 e 1987 e ha progettato gli "spazi scenici" di Piazza San Marco. Dal 1987 è stato direttore di produzione di "Asolo Musica". Nel 1991 ha collaborato con la Biennale di Venezia - Settore Musica con Sylvano Bussotti. Ha curato, come capo-progetto, nel 1993 i Corsi di Formazione Professionale del Ministero del lavoro e della CEE. Nel 1995 è stato nominato componente del Comitato di gestione del Teatro Comunale di Treviso. Dal maggio 1998 è vicedirettore di Arteven - Circuito Teatrale Regionale del Veneto. Nel febbraio 2004 è stato nominato presidente nazionale ADEP - Associazione Danza Esercizio e Promozione.

### *Obiettivi formativi*

Il corso intende affrontare ed analizzare lo spettacolo dal vivo in tutte le sue fasi. In particolare sarà messo in evidenza il momento organizzativo e di preparazione dell'evento culturale in genere anche attraverso la visione di spettacoli di prosa e di danza nei teatri del Veneto.

### *Contenuto del corso*

Spettacolo dal vivo, dal progetto alla realizzazione. Le conoscenze di base per chi opera nel settore. Preparazione e confezione di un progetto artistico e di spettacolo. Modalità, verifica e controllo delle procedure. Industrializzazione dei processi e modalità dell'organizzazione in rete dello spettacolo dal vivo. Analisi delle consuetudini teatrali. Come organizzare uno spettacolo di prosa e di danza. Formulazione del budget. Richiesta e lettura dei preventivi. Il reperimento degli spazi adeguati. Marketing dello spettacolo di danza e di prosa. Promozione, stampa e comunicazione delle compagnie e degli spettacoli. Il coinvolgimento "emotivo" del pubblico.

### *Bibliografia*

L. ARGANO, *La gestione dei progetti di spettacolo*, Franco Angeli; M. GALLINA, *Organizzare Teatro*, Franco Angeli; M. NOVA, *L'azienda teatro*, Egea.

### *Letture d'approfondimento*

A.C. LA ROSA, *Il rapporto di lavoro nello spettacolo*, Giuffrè Editore; AA.VV., *La legge sulla danza: quale formazione, quale occupazione*, Atti del Convegno nazionale (Rovigo 20/5/2000).

*Modalità d'esame.* L'esame consiste nella progettazione o analisi di un evento di spettacolo (rassegna di prosa o danza) in tutte le sue fasi organizzative e artistiche da parte di gruppi di lavoro con specifiche mansioni per ogni studente partecipante (max 4). L'esame sarà comunque sostenuto individualmente.

*Seminari e altre attività integrative:* Il corso prevede la verifica presso alcuni teatri del Veneto dell'organizzazione dello spettacolo di danza e di prosa e dei rapporti con le compagnie italiane e straniere.

*Nota bene:* Il docente riceve gli studenti dopo le lezioni o previo accordo tramite e-mail inviate a [danza@arteven.it](mailto:danza@arteven.it)

## LINEAMENTI DI LETTERATURA DELL'ETÀ UMANISTICA

L-FIL-LET/08- Letteratura latina medievale e umanistica  
5 crediti, 30 ore

I semestre

Per il corrente anno accademico, l'insegnamento corrisponde ad un modulo a scelta dello studente del corso di Cultura e Civiltà dell' Umanesimo e del Rinascimento (docente M. Caracciolo) del C.d.L triennale in Lettere.

Per completezza di informazioni consultare la Guida dello studente sul sito web: della facoltà di Lettere e Filosofia.

## LINEAMENTI DI STORIA, CULTURA ED ESTETICA DEL TERRITORIO

ICAR/15 Architettura del paesaggio  
5 crediti 30 ore

docente Franco Migliorini  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"  
e-mail: [franco.migliorini@regione.veneto.it](mailto:franco.migliorini@regione.veneto.it)  
I semestre

FRANCO MIGLIORINI, architetto, esperienza pluridecennale in urbanistica con particolare attenzione alle tematiche legate all'ambiente e al paesaggio. Nella fattispecie, autore di libri, saggi e articoli sul paesaggio, sui parchi e giardini, con particolare riferimento alla esperienza dei diversi paesi europei.

### *Obiettivi formativi*

Il corso ha lo scopo di fornire i fondamenti del moderno concetto di paesaggio sia nella sua evoluzione storica che in rapporto ai limitrofi concetti di territorio e di ambiente.

### *Contenuto del corso*

Il corso sviluppa una disamina del significato polisemico del termine paesaggio rispetto ai diversi contesti disciplinari che lo ospitano e rispetto agli ambiti applicativi, sia analitici che operativi, in cui la odierna cultura del paesaggio sia applica alle pratiche specialistiche e alla esperienza empirica.

Alcune nozioni giuridiche vengono introdotte anche con riferimento alla convenzione europea del paesaggio.

Infine una ampia rassegna della più diffusa pratica di architettura del paesaggio viene proposta a conclusione del corso con la presentazione di immagini di parchi e giardini storici europei.

#### *Bibliografia*

E. SERENI, *Storia del paesaggio agrario italiano*, Laterza, varie edizioni; A. BONOMINI, "Giardino e paesaggio medioevale in Europa e nel Veneto", pagg. 23-40, in *Paesaggio e Paesaggi veneti*, Quaderni Kepos, Guerini ass., 2001; K. CLARK, *Il paesaggio nell'arte*, "Epilogo", Garzanti 1979; D. COSGROVE, *Il paesaggio Palladiano*, Cap. 1 "Presentare e rappresentare il paesaggio", Cierre edizioni, Verona 2000; A. FARINA, *Ecologia del paesaggio*, Cap. 31, "I paesaggi culturali", UTET, 2001; F. MIGLIORINI, "Il paesaggio da categoria analitica a procedimento operativo" in "Archivio di Studi Urbani e Regionali", Riv. FAE, 1989; F. MIGLIORINI, *Verde Urbano*, "Introduzione", FAE, 1989-1994; F. MIGLIORINI E ALTRI, *Parchi naturali*, Cap. 2 "Natura e tutela della natura in Italia", Muzzio Edit, Padova, 1999; E. TURRI, *Semiologia del paesaggio italiano*, "Dal paesaggio estetico al paesaggio organico" pagg. 153-168, "I paesaggi dell'Italia oggi", pag. 276, Longanesi, Milano, 1979; Convenzione Europea del Paesaggio, Firenze, 2000. Dispense.

*Modalità d'esame.* Prova scritta.

## LINEAMENTI DI STORIA DELLE TEORIE ESTETICHE

M-FIL/06 Storia della filosofia  
5 crediti 30 ore

docente Gianni Checchin  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"  
e-mail: Gianni.checchin@unive.it  
I semestre

#### *Obiettivi formativi*

Conoscenza critica dei nuclei tematici intorno ai quali l'estetica ha cercato di acquisire la sua riconoscibilità come disciplina problematicamente autonoma rispetto alla filosofia e alla critica d'arte.

#### *Contenuto del corso*

Prima parte. Introduzione ai concetti fondamentali della storia dell'estetica. In particolare verrà analizzata la svolta critica del primo Ottocento, da Kant al Romanticismo e alla questione della "morte dell'arte".

Seconda parte. Il discorso storico-critico e la riflessione filosofica sull'arte nel dibattito novecentesco tra analisi formale, iconologia ed ermeneutica.

*Bibliografia*

- W. TATARKIEWICZ, *Storia di sei Idee*, Aesthetica ed., Palermo 2001 (pp. 43-75; 101-141; 143-178; 339-366);  
 T. TODOROV, *Teorie del simbolo*, Garzanti, Milano 1984 (pp. 201-268)  
 H. WÖLFFLIN, *Concetti fondamentali della storia dell'arte*, Neri Pozza, Vicenza 1999 (pp.27-45; 48-110);  
 E. H. GOMBRICH, *A cavallo di un manico di scopa*, Leonardo arte, Milano 2001 (pp.11-54);  
 E. PANOFSKY, *Il problema dello stile nelle arti figurative; Il concetto del "Kunstwollen"; in La prospettiva "come forma simbolica"*, Feltrinelli, Milano 2001 (pp.145-177);  
 H. G. GADAMER, *Arte come gioco, simbolo e festa* ; in *L'attualità del bello*, Marietti, Genova 1986.

*Letture d' approfondimento*

- H. FOCILLON, *Vita delle forme*, Einaudi, Torino 1990;  
 V. I. STOICHITA, *L'invenzione del quadro*, Il Saggiatore, Milano 2001.

*Modalità d'esame.* Prova scritta per il primo appello. Successivamente le prove saranno orali.

## LINGUA INGLESE

5 crediti, 30 + 20 ore

docente Geraldine Ludbrook  
 docente di ruolo del dipartimento di Scienze del linguaggio  
 e-mail: ludbrook@unive.it  
 I semestre

Il corso si articola in 2 parti: parte generale (30 ore) e lettorato di Lingua specialistica per l'economia delle arti (20 ore).

L'esame consiste in una prova scritta. Ulteriori informazioni disponibili su <http://lettere2.unive.it/lingue/index.htm>

## MARKETING DELLE PRODUZIONI CULTURALI

SECS-P/08- Economia e gestione delle imprese  
 5 crediti, 30 ore

docente Elena Bonel  
 docente di ruolo dell'Università di Trento  
 e-mail: ebonel@unive.it  
 sito web: <http://venus.unive.it/ebonel/faq.htm>  
 I semestre

*Obiettivi formativi*

Il corso vuole fornire competenze di marketing che consentano di inserirsi nei processi di aziendalizzazione in corso tra i soggetti che operano nei mercati culturali contemporanei. Il

corso offre una visione integrata della gestione dei rapporti tra le organizzazioni culturali e la domanda (clienti-fruitori finali, distributori, finanziatori).

#### *Contenuto del corso*

Il concetto di orientamento al mercato e di marketing.

Il prodotto culturale come variabile strategica e di marketing.

L'analisi della domanda dei prodotti culturali.

Il comportamento di consumo dei prodotti culturali.

La segmentazione della domanda.

Il marketing mix.

Il corso prevede lo studio di vari casi reali allo scopo di contestualizzare le nozioni presentate.

#### *Bibliografia*

A. MORETTI, *La produzione museale*, Giappichelli, Torino, 1999 (1, 2, 3, 4, 5); A. MORETTI, *Strategia e marketing delle organizzazioni culturali. Casi e materiali didattici*, Franco Angeli, Milano, 2001 (capitoli indicati dal docente all'inizio del corso); eventuali altri testi indicati dal docente durante le lezioni e materiali presentati durante il corso.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti.* Istituzioni di economia aziendale per le organizzazioni non-profit.

*Modalità d'esame.* Prova scritta.

## MATERIALI E TECNICHE ARTISTICHE DEI MANUFATTI DAL MEDIOEVO ALL' ETÀ MODERNA

L-ART/01 – Storia dell'arte medievale  
5 crediti, 30 ore

docente Giordana Trovabene

docente di ruolo del dipartimento di Storia delle arti e Conservazione dei Beni Artistici "G. Mazzariol"

e-mail: trovagio@unive.it

Il semestre

#### *Obiettivi formativi*

Il corso intende proporre lo studio delle tecniche e dei materiali necessari alla realizzazione dei principali prodotti artistici, analizzandone soprattutto i procedimenti esecutivi e le varie materie prime necessarie alla messa in opera. Verranno presi in considerazione i più significativi manufatti del periodo e la trattatistica specifica da cui si possono ricavare molte notizie relative le antiche modalità di esecuzione. Nel corso delle lezioni saranno approfondite alcune di queste tematiche, al fine di indagarne anche gli aspetti iconografici e stilistici.

*Contenuto del corso*

Dei principali manufatti artistici (quali arazzi, avori, bronzi, ceramica, miniatura, mosaico, oreficeria, pittura, ricami, scultura, stucchi, vetrate, ecc.) saranno analizzati in dettaglio solo alcune tecniche e i relativi materiali, di cui saranno indagate le più importanti e significative realizzazioni.

*Bibliografia*

C. MALTESE (a cura di), *Le tecniche artistiche*, Mursia, Milano, 1973; M. FAGIOLO, *Le metodologie*, in G.C. ARGAN, M. FAGIOLO, *Guida a la Storia dell'arte*, Firenze Sansoni 1974, pp.91-115; E. CASTELNUOVO, G. SERGI (a cura di), *Arti e storia nel medioevo. Del costruire: tecniche, artisti, artigiani, committenti*, Torino, 2003: *Le tecniche*, pp. 430-698.

*Letture d'approfondimento*

Specifiche letture di approfondimento saranno indicate nel corso delle lezioni, relativamente alle tipologie indagate. Sono previsti seminari di specialisti dei vari settori.

*Modalità d'esame.* Prova scritta con domande aperte.

**METODI PER LE DECISIONI FINANZIARIE**

SECS-S/06 – Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali  
5 crediti, 30 ore

docente Silvio Giove  
docente di ruolo del dipartimento di Matematica applicata  
e-mail: sgiove@unive.it  
II semestre

*Obiettivi formativi*

Lo scopo del corso consiste nel fornire agli studenti le capacità e gli strumenti necessari per le più consuete operazioni finanziarie, in particolare in condizioni di certezza

*Contenuto del corso*

Capitale, interesse, sconto. Leggi finanziarie. Tassi di interesse equivalenti. Intensità di interesse. Scindibilità. Rendite. Ammortamento di debiti. Criteri per la valutazione di operazioni finanziarie: i criteri del REA e del TIR. Cenni alle operazioni finanziarie in condizioni di incertezza.

*Bibliografia*

S. STEFANI, A. TORRIERO, G. ZAMRUNO, *Elementi di matematica finanziaria e cenni di programmazione lineare*, Giappichelli, Torino, terza edizione, 2007.

Dispense consigliate dal docente



*Lecture d' approfondimento*

G. BOLAMBERTI, G. CECCAGROSSI, *Elementi di matematica finanziaria e cenni di programmazione lineare - ESERCIZI*, Giappichelli, Torino, 2003;  
A. ANGOLI, A. COLLI FRANZONE, L. DE DIONIGI, *Matematica finanziaria ed attuariale - ESERCIZI SVOLTI*, Giappichelli, Torino, seconda edizione, 2006

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti:* Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici I.

*Modalità d'esame.* Prova scritta, con domande teoriche ed esercizi.

## METODI QUANTITATIVI PER L'ANALISI DEI MERCATI ARTISTICI I

SECS-S/06 –Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali  
5 crediti, 30 ore

docente Paola Ferretti  
docente di ruolo del dipartimento di Matematica applicata  
e-mail: ferretti@unive.it  
I semestre

*Obiettivi formativi*

Il corso ha carattere formativo e si propone di fornire agli studenti alcuni strumenti analitici essenziali per seguire insegnamenti avanzati in materie economiche ed aziendali. Gli strumenti quantitativi introdotti verranno utilizzati per lo studio di esempi e modelli applicativi.

Il corso è integrato dagli argomenti trattati nel corso di Metodi Quantitativi per l'Analisi dei Mercati Artistici II.

*Contenuto del corso*

Equazioni e disequazioni.  
Funzioni reali di una variabile reale.  
Limiti e continuità.  
Applicazioni economiche.

Il programma dettagliato e gli ausili didattici sono disponibili sulla webpage del corso in <http://www.dma.unive.it/~ferretti/>

*Bibliografia*

G. MALAFARINA, *Matematica per i precorsi*, Mc Graw Hill, 2003, capp. 3-8.  
G. RICCI, *Matematica Generale*, Mc Graw Hill, 2001, capp. 2,3,6;

*Lecture d' approfondimento*

S. WANER, S.R. COSTENOBLE, *Strumenti Quantitativi per la Gestione Aziendale*, Apogeo, 2006.

*Modalità d'esame.* L'esame consiste in una prova scritta e in una prova orale facoltativa.

## METODI QUANTITATIVI PER L'ANALISI DEI MERCATI ARTISTICI II

SECS-S/06 –Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali  
5 crediti, 30 ore

docente Stefania Funari  
docente di ruolo del dipartimento di Matematica applicata  
sito web: <http://venus.unive.it/~funari/>  
e-mail: [funari@unive.it](mailto:funari@unive.it)  
Il semestre

*Obiettivi formativi*

Il corso fornisce alcuni strumenti analitici essenziali per seguire insegnamenti in materie economiche ed aziendali.

Il corso integra ed estende gli argomenti del corso di Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici I.

Il programma dettagliato e gli ausili didattici sono disponibili nella pagina Web della docente all'indirizzo <http://venus.unive.it/funari>

*Contenuto del corso*

Algebra lineare (vettori, matrici, sistemi di equazioni lineari).

Studio di funzione (derivata, massimi e minimi relativi, funzioni convesse e concave, studio del grafico di una funzione).

Integrali.

Alcune applicazioni economiche.

*Bibliografia*

G. RICCI, *Matematica Generale*, McGraw Hill, 2001 (capp.4,7,9);

*Letture d' approfondimento*

S. WANER, S.R. COOSTENOBLE, *Strumenti Quantitativi per la Gestione Aziendale*, Apogeo, 2006.

*Modalità d'esame* .L'esame consiste in una prova scritta e in una prova orale facoltativa.

## METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA

L-ANT/10 – Metodologia della ricerca archeologica  
5 crediti, 30 ore

Docenti:  
Sauro Gelichi (I parte)  
docente di ruolo del dipartimento di Scienze dell'antichità e del Vicino Oriente  
sito web: [http://lettere2.unive.it/iam\\_ve/index.html](http://lettere2.unive.it/iam_ve/index.html)  
e-mail: [gelichi@unive.it](mailto:gelichi@unive.it)  
Mauro Librenti (II parte)  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:

dipartimento di Scienze dell'antichità e del Vicino Oriente

e-mail: mauro.librenti@libero.it

I semestre

MAURO LIBRENTI, si è laureato nel 1985 all'Università di Bologna, nella Facoltà di Lettere e Filosofia (indirizzo storico) con una tesi sulle vie tra Emilia e Toscana in età moderna e contemporanea. È membro della Società degli Archeologi Medievisti Italiani (S.A.M.I.) dall'anno della sua fondazione, tessera n. 7.

## I parte

### *Obiettivi formativi*

Il corso intende sviluppare alcuni tematismi legati alla storia della ricerca e del pensiero archeologico.

### *Contenuto del corso*

#### Archeologia teorica e archeologia dell'architettura.

La prima parte del modulo II intende affrontare i problemi dell'archeologia teorica, prendendo in esame i principali momenti della storia della disciplina fino all'archeologia post-processuale. Una parte delle lezioni verrà poi dedicata ad analizzare metodi, procedure e finalità dell'uso dell'indagine archeologico-stratigrafica sugli alzati.

### *Bibliografia*

C. RENFREW, H. BAHN, *Archeologia. Teorie. Metodi. Pratica*, Bologna Zanichelli, 1995, (o nuova edizione in stampa, con differente numero di pagine), cap. 1, pp. 11-34 e cap. 12, pp. 413-443; S. GELICHI, *Introduzione all'archeologia medievale. Storia e ricerca in Italia*, Roma, Carocci, 2006 (IX ristampa), soltanto le pp. 89-109; D. MANACORDA, *Cento anni di ricerche archeologiche italiane: il dibattito sul metodo*, "Quaderni di Storia", 16 (1982), pp. 85-119.

### *Lecture d'approfondimento*

E. GIANNICCHEDDA, *Archeologia teorica*, Roma, Carocci, 2003.

## II parte

### *Obiettivi formativi*

Il corso intende ripercorrere in modo sintetico alcuni degli aspetti dello sviluppo della sensibilità per il dato ed il bene archeologico come parte del pensiero degli ultimi secoli, fino al moderno approccio scientifico e stratigrafico. Il corso si conclude con gli aspetti inerenti la fruizione e la valorizzazione dei parchi archeologici con una breve panoramica di queste realizzazioni.

### *Contenuto del corso*

Lo sviluppo del pensiero archeologico dalle origini all'illuminismo.

Lo scavo e la diagnostica in archeologia.

Storia dei parchi archeologici.

I parchi italiani.

Esempi di applicazioni archeologiche all'interno delle aree a parco.

#### *Bibliografia*

A. SCHNAPP, *La conquista del passato*, Milano 1994; A. GUIDI, *I metodi della ricerca archeologica*, Bari 1994; *Musei e Parchi Archeologici*, Atti del IX Ciclo di Lezioni della Certosa di Pontignano, Firenze 1999; A. ZIFFERERO, E. TRAVERSO, Paradisi S, *Archeologia nel Parco*, "Archeo", 2002, pp. 62-86.

Fotocopie.

*Modalità d'esame.* La prima prova è scritta, le successive orali.

## ORGANIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI CULTURALI

SECS-P/08- Economia e gestione delle imprese  
5 crediti, 30 ore

docente: Monica Calcagno  
docente di ruolo del dipartimento di Economia e direzione aziendale  
e-mail:calc@unive.it  
I semestre

#### *Obiettivi formativi*

Il corso presenterà i problemi di gestione delle organizzazioni culturali a partire da un'analisi di attori, processi e decisioni coinvolti nella progettazione e realizzazione dei prodotti culturali. Verrà inoltre toccato il tema dell'organizzazione e della gestione delle risorse umane in ambito culturale. Le problematiche affrontate sotto il profilo teorico verranno integrate dall'analisi e dalla discussione di casi.

#### *Contenuto del corso*

- 1 - La produzione culturale: prodotti, attori, decisioni
- 2 - Presentazione dello schema
- 3 - Analisi dei processi
  - a - Creatività e progettazione-sviluppo del prodotto
  - b - Progettazione e gestione dei processi di produzione ed erogazione
- 4 - Risorse umane e organizzazione

#### *Bibliografia*

La bibliografia verrà indicata all'inizio del corso

*Modalità d'esame.* Gli studenti sosterranno una prova scritta

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti.* Istituzioni di economia aziendale per le organizzazioni non-profit

## PRODUZIONE E CONSUMO D'ARTE CINE-VIDEO RIPRODOTTA

L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione  
5 crediti, 30 ore

docente Paolo Bonaldi  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"  
e-mail: paolobonaldi@unive.it  
I semestre

### *Obiettivi formativi*

Conoscere e propedeuticamente misurarsi con la progettazione di un film documentario, di un DVD o di altri prodotti audiovisivi.

Fornire agli studenti le conoscenze di base della produzione e del mercato di questi prodotti.

### *Contenuto del corso*

Il documentario (e il corto) come strumento di avviamento propedeutico al cinema.

Il documentario e il reportage. Somiglianze e differenze.

Scrivere per fare: idea, ricerca, trattamento, soggetto, sceneggiatura.

La produzione. Diritti e contratti. Esempi di budget. Ricerca dei finanziamenti. Il ruolo delle televisioni. Il fondo Media. L'individuazione di partner produttivi.

Dal film al DVD. Il DVD come alternativa alla distribuzione. Analisi di alcuni esempi.

Realizzazione individuale o a gruppi di max 3 persone di una brochure (draft) del film da fare.

### *Bibliografia*

J. BRESCHAND, *Il documentario. L'altra faccia del cinema*, Ed. Lindau;

L. FANTINI, *Fare un documentario*, Dino Audino Ed. Roma.

Altra bibliografia verrà indicata all'inizio e durante il corso.

*Modalità d'esame.* Colloquio a commento della simulazione pratica.

## PRODUZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

SECS-P/08- Economia e gestione delle imprese  
5 crediti, 30 ore

docente Andrea Moretti  
docente di ruolo dell' Università di Udine  
e-mail: moretti@uniud.it  
sito web: <http://www.uniud.it/etc/index.html>  
I semestre

*Oggetto* del corso sono i processi di formulazione delle strategie da parte delle organizzazioni operanti nella produzione di attività culturali. In particolare si fa riferimento ai processi connessi alla realizzazione dei business plan per organizzazioni già in attività e per quelle in fase di *start-up*.

*Obiettivo* del corso é quello di sviluppare conoscenze e capacità relative al processo di realizzazione di un business plan nonché orientare allo sviluppo di progetti di start-up da parte dei partecipanti.

Il *metodo didattico* perseguito oltre alle lezioni frontali costituito da attività di *tutoring* da parte dello staff docente con momenti preordinati e attraverso media comunicativi. Il processo didattico si concretizzerà; nella realizzazione di un business plan da parte di gruppi di partecipanti.

#### *Bibliografia*

- A. MORETTI, *Dispensa per il corso di Produzione e marketing delle attività culturali*;  
A. MORETTI, *Strategia e marketing delle organizzazioni culturali. Casi e materiali didattici*, Milano, Franco Angeli, 2001;  
C. PAROLINI, *Come costruire un business plan*, Sole 24 Ore Editore, 2004, Milano;  
D. COLLODI, *Il Consumer Behavior dell'arte*, Franco Angeli, Milano, in stampa.  
Ulteriore materiale didattico verrà indicato all'inizio del corso.

*Modalità d'esame*. Prova orale.

## STORIA DELLA RIPRODUZIONE DELLA MUSICA E DEGLI EVENTI MUSICALI

L-ART/07 – Musicologia e storia della musica  
5 crediti, 30 ore

docente Veniero Rizzardi  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"  
e-mail: veniero@unive.it  
I semestre

#### *Obiettivi formativi*

Il corso si propone di offrire una panoramica dell'evoluzione dei sistemi di riproduzione del suono dalla fine del XIX secolo a oggi, mostrando come il concetto di riproduzione non possa ridursi al mero espediente tecnico di una moltiplicazione quantitativa dei fenomeni sonori, ma sia alla base di una incessante e rapida trasformazione dei modi della produzione degli artefatti musicali e delle modalità di ascolto.

#### *Contenuto del corso*

Dopo una prima parte di ragguaglio storico dedicato alle tecniche vere e proprie della riproduzione del suono (cilindro, disco, nastro magnetico ecc.), della sua diffusione a distanza (radiofonia), ci si soffermerà sulle interazioni che avvengono, fin dallo stato nascente, tra industria della riproduzione musicale e sistema dei media, e sulla conseguente ridefinizione dei linguaggi artistici.

*Bibliografia*

All'inizio del corso il docente fornirà la bibliografia e la sitografia di riferimento. Parte dei materiali del corso saranno resi via via disponibili sul sito <http://venus.unive.it/veniero>

*Modalità d'esame.* Prova orale.

## STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

L-ART/03 – Storia dell'arte contemporanea  
5 crediti, 30 ore

docente Giovanni Bianchi  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"  
e-mail: [giovanni.bianchi@unive.it](mailto:giovanni.bianchi@unive.it)  
I semestre

*Obiettivi formativi*

Conoscenza dei movimenti d'avanguardia..

*Contenuto del corso*

## I parte

La storia dell'Arte del XIX e del XX secolo.

## II parte

Kandinsky e le origini dell'Astrattismo.

*Bibliografia*

## I parte:

G. C. ARGAN, *L'arte moderna 1770-1970*, Sansoni, Firenze, 1988, ed edizioni seguenti.

## Oppure:

C. BERTELLI, G. BRIGANTI, A. GIULIANO, *Storia dell'arte*, Il Saggiatore, Milano, 1993, vol. IV.

Oppure: G. DORFLES, A. VETTESE, *Arti visive. Il Novecento*, Atlas, Bergamo, 2000.

## II parte:

M. DE MICHELI, *Le avanguardie artistiche del Novecento*, Feltrinelli, Milano 2003; J.

NIGROCOVRE, *Astrattismo. Temi e forme dell'astrazione nelle avanguardie*, Federico

Motta, Milano 2005; D. VALLIER, *L'arte astratta*, Garzanti, Milano 1984; W. KANDINSKI,

*Lo spiritualenell'arte* (a cura di Elena Pontiggia), SE, Milano 2005; W. KANDINSKI,

*Punto, linea, superficie. Contributo all'analisi degli elementi pittorici*, Adelphi, Milano

2006; W. GROHMANN, *Wassili Kandinsky. La vita e l'opera*, Il Saggiatore, Milano 1958;

E. DI STEFANO, *Kandinskij*, Giunti, Firenze 1996.

Ulteriori indicazioni saranno fornite durante le lezioni.

*Modalità d'esame.* Prova orale

## STORIA DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA

M-STO/04 – Storia contemporanea  
5 crediti, 30 ore

I semestre

Per il corrente anno accademico, l'insegnamento corrisponde al corso di Storia dell'Italia contemporanea (docente A. Casellato) del CdL triennale in Storia.

Per il contenuto del corso, la bibliografia e la modalità d'esame consultare la Guida dello studente sul sito web della Facoltà di Lettere e filosofia.

## STORIA DELLE TRADIZIONI POPOLARI

BIO/08 – Antropologia  
5 crediti, 30 ore

docente Italo Sordi  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Studi storici  
e-mail: merlino15@interfree.it  
I semestre

ITALO SORDI (Milano 1936), laureato in paleontologia, si occupa di tradizioni popolari italiane ed europee, soprattutto negli aspetti della cultura materiale, delle tecnologie preindustriali, della ritualità e della drammatica folklorica, e della loro documentazione visiva. Su questi argomenti ha condotto ricerche per incarico della Discoteca di Stato, della Soprintendenza ai Beni culturali di Milano e del Servizio cultura del mondo popolare della Regione Lombardia. Ha diretto per la Regione Sardegna i documentari: Il Carnevale di Ottana e le sue maschere (1990) e Il Carnevale di Orotelli (1994).

*Obiettivi formativi*

Analisi in prospettiva storica e antropologica delle dinamiche di opposizione e interazione fra classi egemoni e classi subalterne che hanno dato origine alla cultura folklorica tradizionale e ai suoi prodotti specifici, sia nel campo della cultura "materiale" (quali attrezzi e tecniche di lavoro) sia in quello della cultura "immateriale", quale si esprime nelle credenze, nella narrativa, nei canti, nei rituali e nella teatralità

*Contenuto del corso***Rituali e società nelle culture tradizionali**

Oralità e tradizione, caratteristiche distintive delle culture popolari. Subculture nella società tradizionale. Ritualizzazione e drammatizzazione di attività lavorative. Linguaggio e strutture del rituale e della drammatica popolare. Estetica del comportamento rituale. La festa: attori e pubblico. Tempo quotidiano e tempo della festa: il ciclo dell'anno. Feste e riti tradizionali come beni culturali. Presentazione e discussione di documentari.

*Bibliografia*

Dispensa *Festa, rito, società*, a cura di I. SORDI.

Inoltre un testo a scelta fra i seguenti:



C. BIANCO, M. DEL NINNO (a cura di ), *La Festa: antropologia e semiotica*, Firenze, Guaraldi, 1981; P. BURKE, *Cultura popolare nell'Europa moderna*, Milano, Oscar Mondadori, 1980; I. E. BUTTITTA, *Le fiamme dei santi. Usi rituali del fuoco in Sicilia*, Roma, Meltemi, 1999; M. FINCARDI, *Derisioni notturne. Racconti di serenate alla rovescia*, S. Maria Capua Vetere, 2005; C. GALLINI, *Feste lunghe in Sardegna*, Bari, Laterza, 1971; R. MORELLI, C. POPPI, *Santi, spiriti e re*, Trento, Curcu & Genovese, 1998; A. ROSSI, *Le feste dei poveri*, Palermo, Sellerio, 1986; G. L. SECCO, *Mata*, VENEZIA, Fondazione Cini, 2001; I. SORDI, *Teatro e rito*, Milano, Xenia, 1991; A. VAN GENNEP, *I riti di passaggio*, Torino, Boringhieri, 1992.

*Modalità d'esame.* L'esame consiste in una prova orale.

## STORIA DELL'EVOLUZIONE DELLE CULTURE

BIO/08-Antropologia  
5 crediti, 30 ore

docente Maria Luisa Ciminelli  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Studi Storici  
e-mail: ciminell@unive.it  
I semestre

MARIA LUISA CIMINELLI (Roma, 1955), dottore di ricerca in Antropologia culturale, Etnologia e tradizioni popolari, ha usufruito di una borsa di studio biennale per ricerca post-dottorale presso il Dipartimento di Studi sociali dell'Università di Firenze (1998, 1999) e ha insegnato Antropologia culturale nelle Università di Roma "Tor Vergata" (1997/1998 e 1998/1999), Firenze (1999/2000 e 2000/2001) e Ca' Foscari di Venezia (2000/2005). Dal 1990 svolge ricerca in Africa Occidentale, tra i Bamanan del Mali, con finanziamenti del CNR, dall'IsIAO e dalla Wenner-Gren Foundation for Anthropological Research.

### *Obiettivi formativi*

Acquisizione di concetti e strumenti di analisi antropologica del cambiamento culturale, con particolare riferimento alla globalizzazione; conoscenza delle problematiche inerenti la percezione e il consumo della cultura materiale esotica e le odierne rivendicazioni relative alle proprietà culturali native.

### *Contenuto del corso*

L' "arte primitiva" nell'era della globalizzazione.

La prima parte del corso illustra, in un'ottica storica e antropologica, la percezione e il consumo di cultura materiale esotica, dalle Wunderkammern al collezionismo e al mercato di arte primitiva, etnica e turistica; la seconda indaga alcuni aspetti del cambiamento culturale nell'ecumene globale: le nuove tradizioni artistiche indotte dai contatti con l'Occidente nel Terzo e Quarto mondo; i fenomeni di rimpatrio e protezione delle proprietà culturali; la creazione dei musei indigeni e i connessi *enjeux* politici, economici e identitari.

*Bibliografia*

M. L. CIMINELLI, *D'incanto in incanto: Storia del consumo di "arte primitiva" in Occidente*. Bologna: Clueb.

M. L. CIMINELLI, *La negoziazione delle appartenenze: Arte, identità e proprietà culturale terzo e quarto mondo*. Milano: F. Angeli, 2006;

Un testo di lettura a scelta tra i seguenti:

J. CLIFFORD, *I frutti puri impazziscono: Etnografia, letteratura e arte nel secolo XX*, Torino, Bollati Boringhieri, 1999 (§. 4-10); J. CLIFFORD, *Strade. Viaggio e traduzione alla fine del XX secolo*, Torino, Bollati Boringhieri, 1999 (§ 5-8 e 12);

KARP, M. KREAMER & S. D. LAVINE, *Musei e identità. Politica culturale e collettività*, Bologna, Clueb, 1999

G. W. STOCKING, JR. *Gli oggetti e gli altri: Saggi sui musei e sulla cultura materiale*, Roma, Einaudi, 2000.

*Letture d'approfondimento*

A. APPADURAI, *The Social Life of Things: Commodities in cultural perspective*, Cambridge MA, Cambridge UP, 1986; R. J. COOMBE, *The Cultural Life of Intellectual Properties: Authorship, Appropriation and the Law*, Durham, 1998; S. ERRINGTON. *The Death of Authentic Primitive Art and Other Tales of Progress*. Berkeley: University of California Press, 1998; U.P. DUKE; A. GELL, *Art as Agency. An Anthropological Theory*, Oxford, Oxford UP, 1998; N. N. H. GRABURN & A. GLASS, "Beyond Art/Artifact/Tourist Art". *Journal of Material Culture* 9 (2), 2004; C. KARP & S. D. LAVINE, *Culture in mostra: Poetiche e politiche dell'allestimento museale*. Bologna, Clueb, 1995; J. MACCLANCY (ed.). *Contesting Art: Art, Politics and Identity in the Modern World*. Oxford: Berg 1997; G. MARCUS & F. R. MYERS, *The Traffic in Culture: Refiguring Art and Anthropology*, Berkeley, The University of California Press, 1995; C. PINNEY & N. THOMAS, *Beyond Aesthetics: Art and the Technologies of Enchantment*, Oxford, Berg Publishers, 2001; S. PRICE, *I primitivi traditi. L'arte dei "selvaggi" e la presunzione occidentale*, Torino, Einaudi, 1992; J. SMIERS, *Art under pressure: Promoting cultural diversity in the age of globalization*. London - New York, Zed Books, 2003.

*Modalità d'esame*. Esame scritto, da svolgere nel limite di 2 ore, consistente in un commento ad una delle immagini discusse durante le lezioni ed in un elaborato su uno dei temi proposti (entrambi di minimo due pagine).

## STORIA DELL'INDUSTRIA DELL'INTRATTENIMENTO

L-ART/05-Discipline dello spettacolo  
5 crediti, 30 ore

docente Alfonso Malaguti  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"  
e-mail: presidenza@agistriveneto.it , alfonsoalaguti@unive.it  
Il semestre

ALFONSO MALAGUTI è stato: Segretario generale dell'Ente Teatro Comunale di Treviso, membro dei Consigli della Fenice di Venezia, dello Stabile Goldoni di Venezia, e di EurOperaStudio; Presidente dei Teatri di Tradizione, e dell'Orchestra Filarmonia Veneta e dell'AGIS-Triveneto. Consulente per la lirica del Centro Culturale S. Chiara di Trento.

### *Obiettivi formativi*

Conoscenza legislativa, organizzativa e gestionale relativamente alla produzione e alla distribuzione delle *Performing Arts*. In particolare come si è sviluppata storicamente e legislativamente l'attività musicale (con particolare riferimento all'opera lirica), teatrale e di danza in Italia. Esame delle fonti di finanziamento pubbliche e private nonché europee.

### *Contenuto del corso*

Come nasce l'*entertainment* e la sua industria.

L'*entertainment* in Italia ed i suoi generi: il teatro musicale; il teatro di prosa; la danza.

La legislazione: la legge 800/67; la legge 163/85; il decreto legislativo 367/96; la legge 400/2000; i DM 21 Dicembre 2005 relativi alla musica, alla prosa, al teatro; la riforma del Titolo V della Costituzione (art. 117, commi 3,4,5,6).

Le fonti di finanziamento.

La produzione e la distribuzione: il teatro musicale, la musica sinfonica e cameristica; il teatro di prosa; la danza; i topoi dell'*entertainment*.

I Festival.

L'operetta e la commedia musicale.

Il jazz.

I contratti di settore.

- Analisi comparata dei sistemi teatrali italiano e francese.
- I teatri lirici in Italia: schede dei 42 teatri lirici riconosciuti dal Ministero per i Beni e le Attività culturali

### *Bibliografia*

C. BALESTRA, A. MALAGUTI (a cura di), *Organizzare musica*, seconda edizione, Editore FrancoAngeli, Milano, 2006;

M. GALLINA (a cura di), *Organizzare teatro*, FrancoAngeli Editore, Milano, 2000.

L. CANDELPERGHER, *Elementi per un'analisi comparata dei sistemi teatrali italiano e francese*, AGIS, Padova, 2006.

M. RUFFINI, D. NARDELLA (a cura di); *Il teatro musicale in Italia*, Passigli Editori, Bagno a Ripoli (Firenze), 2007.

*Modalità d'esame.* Prova scritta con due domande aperte

## TEORIA E STORIA DELLA PRODUZIONE E DELLA COMMITTENZA ARTISTICA I

L-ART/02 – Storia dell'arte moderna  
5 crediti, 30 ore

docente Giorgio Tagliaferro  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"  
e-mail: g.tagliaferro@unive.it

I semestre

GIORGIO TAGLIAFERRO. Laurea in Lettere presso l'Università Ca' Foscari di Venezia; dottorato di Ricerca in Storia dell'Arte presso Ca' Foscari (2004) con una tesi intitolata *Il ciclo pittorico del Maggior Consiglio dopo l'incendio del 1577: indagini e proposte per l'immagine di Stato a Venezia*. Cultore della materia per l'insegnamento di Storia dell'arte moderna. Svolge attività di ricerca principalmente sulle problematiche relative alla committenza artistica veneziana e all'iconografia di Stato nel Cinquecento. Collabora con il Dizionario Biografico degli Italiani (Treccani) e con l'Allgemeines Künstler-Lexicon (Saur). Dal 2004 conduce una ricerca sulla bottega di Tiziano promossa dalla Fondazione Centro Studi Tiziano e Cadore.

### *Obiettivi formativi*

Il corso si articola in due segmenti: il primo dedicato alla conoscenza dei processi creativi e produttivi dell'arte di Stato a Venezia nella seconda metà del Cinquecento; il secondo rivolto all'approfondimento dei meccanismi interni alla bottega di Tiziano Vecellio

### *Contenuto del corso*

Palazzo Ducale come luogo deputato alla definizione dell'immagine pubblica dello Stato veneziano: la decorazione delle sale del Collegio e del Maggior Consiglio dopo il 1574 e il 1577; l'attività di Paolo Veronese come pittore di Stato; gli orientamenti culturali della classe dirigente e il mecenatismo di Jacopo Contarini.

La bottega di Tiziano: la strategia commerciale di Tiziano; il ruolo dei collaboratori (Francesco, Orazio e Marco Vecellio; Girolamo Dente; Emmanuel Amberger); la produzione di repliche; le opere degli ultimi anni e la "chiusura" dello studio

### *Bibliografia*

Saranno rese disponibili due dispense contenenti il materiale didattico.

### *Lecture d'approfondimento*

W. WOLTERS, *Storia e politica nei dipinti di Palazzo Ducale: aspetti dell'autocelebrazione della Repubblica di Venezia nel Cinquecento*, Venezia, Arsenale, 1987.

Modalità d'esame. Prova scritta.

## TEORIA E STORIA DELLA PRODUZIONE E DELLA COMMITTEZZA ARTISTICA II

L-ART/02 – Storia dell'arte moderna  
5 crediti, 30 ore

### Docenti:

Matteo Mancini (I parte)

professore a contratto

area didattico-scientifica di riferimento:

dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"

e-mail: matteo.mancini@unive.it

Leandro Ventura (II parte)

professore a contratto

area didattico-scientifica di riferimento:

dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"

e-mail: lventura@unive.it

I semestre

**MATTEO MANCINI.** Laureato in Lettere presso Università di Roma La Sapienza; svolge attività di ricerca in Italia e all'estero; è stato coordinatore culturale e scientifico del Museo Nazionale del Prado (1999-2002), membro del comitato scientifico presso il Palazzo Reale di Madrid (2002-2004), coordinatore di comunicazione e diffusione (2004-2005) per il Patrimonio Nacional e consulente scientifico per la mostra dedicata al centenario di Cristoforo Colombo. Attualmente è docente a contratto di Storia dell'arte presso l'Università Complutense di Madrid.

**LEANDRO VENTURA** ha svolto la sua attività di ricerca su basi iconologico-contestuali, dedicandosi principalmente alla committenza e al collezionismo dei Gonzaga, e pubblicando studi su Pisanello, Andrea Mantegna, Lorenzo Leonbruno, Isabella d'Este. Attualmente sta lavorando sulla committenza di Vespasiano Gonzaga a Sabbioneta. Ha insegnato storia dell'arte veneta presso l'Università di Roma I "La Sapienza". È membro del comitato scientifico dell'Istituto di Studi Rinascimentali di Ferrara e del comitato esecutivo del Centro Studi Europa delle Corti. Ha partecipato a convegni in Italia e all'estero ed è collaboratore di periodici quali il "Burlington Magazine", le "Mitteilungen des kunsthistorischen Institutes in Florenz", "Venezia Cinquecento", "Ricerche di storia dell'arte", "Quaderni di Palazzo Te".

### I parte

#### *Obiettivi formativi*

Gli studenti conosceranno alcuni fenomeni di committenza del Seicento Europeo che per la importanza assumono un funzione esemplare in termini . A tale scopo si terranno in considerazione le figure di due grandi artisti del panorama europeo: Velazquez e Bernini. Si definiranno le linee essenziali della loro biografia e attività artistica. Allo stesso tempo si svilupperà il profilo storico e degli interessi artistici di alcuni personaggi come a loro vincolati come Filippo IV, Cristina di Svezia o Luigi XIV, Colbert riuscendo in tal maniera a comprendere la complessa articolazione dell'età barocca.

#### *Contenuto del corso*

La committenza artistica nelle corti europee del Seicento.

#### *Bibliografia*

F. CHECA (a cura di), *Velazquez, Bernini e Luca Giordano. Le corti del Barocco*,

Catalogo Mostra, Roma, Scuderie del Quirinale, Milano, Skira, 2003, in particolare i seguenti Saggi:

Contesto generale: “*Del gusto delle nazioni*” di F. CHECA, pp. 15-36; “*Partecipare con le parole, Partecipare con le immagini. Antichi e moderni un dibattito geografico*” di M. MANCINI, pp. 209-223;

Velázquez: “*1650: Velázquez alla corte pontificia. Galleria di ritratti della Roma ispanofila*” di J. COLOMER, pp. 37-56; “*Reinterpretando a Velázquez. Carreño e il ritratto di Carlo II*” di M. MORÁN, pp. 101-114;

Bernini: “*Bernini pubblico e Bernini privato*” di F. Petrucci, pp.67-84; “*Dar todo a uno es obra del diablo. Gian Lorenzo Bernini artista di corte?*” di T. MONTANARI, pp. 89-100.

Inoltre per una preparazione generale su Velázquez e Bernini si raccomandano a scelta o *I classici dell'arte* (versione ridotta) *Bernini*, a cura di ANNA COLIVA (n° 66, 2005); *Velázquez* a cura di M. A. ASTURIAS (n° 20, 2003); oppure gli *Art e Dossier* corrispondenti, *Bernini* di O. FERRARI, (n° 57), *Velázquez* di M. MARINI (n° 94).

## II parte

### *Obiettivi formativi*

Conoscenza attraverso esempi significativi dei principali meccanismi di funzionamento delle botteghe degli artisti, nonché degli aspetti formativi, contrattuali e di mercato che interessano le strutture legate alla produzione artistica in Italia tra XV e XVIII secolo. Acquisizione delle conoscenze relative ai processi di creazione e produzione del manufatto artistico e della sua funzione teorica e ideologica nel contesto delle principali corti europee della seconda metà del '600. Conoscenza dei processi creativi e produttivi dell'arte di Stato a Venezia nella seconda metà del Cinquecento.

### *Contenuto del corso*

Le botteghe e la produzione artistica in Italia tra XV e XVIII secolo.

La bottega artistica e la sua organizzazione come luogo di formazione dell'artista, di produzione e di commercio di opere d'arte. Esempi significativi prescelti: le botteghe e le corporazioni; le botteghe di Pisanello, di Verrocchio, di Raffaello; vicende contrattuali e di committenza della *Vergine delle rocce* di Leonardo da Vinci; le botteghe e le accademie tra XVI e XVII secolo; le botteghe e i botteghe alla base del mercato artistico veneziano.

### *Bibliografia*

R. CASSANELLI (a cura di), *La bottega dell'artista tra Medioevo e Rinascimento*, Milano, Jaca Book, 1998; *Officina veneziana. Maestri e botteghe nella Venezia del Settecento*, Milano, Skira Editore, 2002.

*Modalità d'esame.* Prova scritta

## TEORIA E STORIA DELLA RESTITUZIONE E DEL RESTAURO DEI BENI ARTISTICI I

ICAR/18 – Storia dell'architettura  
5 crediti, 30 ore

Tace a. a. 2007/2008  
II semestre

## TEORIA E STORIA DELLA RESTITUZIONE E DEL RESTAURO DEI BENI ARTISTICI II

ICAR/18 – Storia dell'architettura  
5 crediti, 30 ore

docente: Emanuela Zucchetta  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"  
e-mail: ezucchetta@arti.beniculturali.it  
II semestre

EMANUELA ZUCCHETTA. Laureata in Lettere a Ca' Foscari e perfezionata in Storia dell'Arte ricopre la carica di funzionario storico dell'arte presso la Soprintendenza per i BAPPSAD di Venezia. Ha progettato e diretto importanti interventi di restauro su beni artistici, i cui risultati sono stati pubblicati su riviste ("Venezia Arti", "Progetto Restauro", ecc) o comunicati in convegni nazionali e internazionali. È docente di Teoria e Storia del Restauro presso l'Università Internazionale dell'Arte di Venezia

### *Obiettivi formativi*

Il corso si pone l'obiettivo di una conoscenza del concetto di "bene culturale", anche nel suo recente ampliamento in senso "etnoantropologico", codificato e tutelato dalla normativa vigente. La tutela e il restauro di tale bene, con le metodologie connesse, verranno affrontati attraverso un percorso tra le moderne teorie del restauro fino a quelle post-brandiane, in vigore attualmente. I principi teorici verranno verificati in alcuni specifici interventi. Visita ad un laboratorio di restauro

### *Contenuto del corso*

Dalle opposte teorie di Ruskin e Viollet-le-Duc fino alla negazione del restauro analogico. Il concetto di intervento secondo l'estetica brandiana verrà affrontato anche nei suoi aspetti "datati". La materia dell'opera d'arte, il trattamento delle lacune verranno analizzati nell'ambito del recente dibattito sulla reversibilità del restauro. Copie e falsificazioni.

Sono previste visite a cantieri di restauro in corso.

### *Bibliografia*

A. CONTI, Vicende e cultura del restauro, in Storia dell'Arte italiana. Conservazione, falso, restauro, Torino 1981, 10, pp. 38-112.

*Lecture d'approfondimento*

A. CONTI, *Restauro*, Milano 1992.

*Modalità d'esame*. Prova scritta.

TEORIA E STORIA DELLA RICEZIONE ARTISTICA E  
DELLA VALORIZZAZIONE CULTURALE

M-FIL/04 - Estetica  
5 crediti, 30 ore

Tace a. a. 2007/2008  
Il semestre



## LAUREA SPECIALISTICA INTERFACOLTÀ IN ECONOMIA E GESTIONE DELLE ARTI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

CLASSE 83/s - SCIENZE ECONOMICHE PER L'AMBIENTE E LA CULTURA

### Obiettivi formativi e sbocchi professionali

Obiettivo del Corso di laurea specialistica è il compimento a livello di specializzazione degli obiettivi formativi del triennio, attraverso la formazione di figure professionali che possiedano conoscenze teoriche e tecniche di carattere economico, gestionale, organizzativo a livello approfondito e specialistico, da applicarsi nella produzione culturale.

L'integrazione di differenti tradizioni di ricerca e didattica è alla base dello sviluppo di una capacità critica di progettazione e gestione di beni, attività ed istituzioni culturali.

Nella formazione specialistica, particolare attenzione viene data allo sviluppo di rapporti diretti degli studenti con i diversi attori, privati e pubblici del settore.

Con tali attori si attivano convenzioni di collaborazione, così che gli studenti possano integrare l'attività formativa universitaria con tirocinii qualificati, anche al fine della elaborazione della tesi finale.

### Modalità di accesso e di frequenza

Accesso libero. Per iscriversi al corso specialistico è richiesto il titolo di laurea triennale (o quadriennale o il diploma universitario) conseguito con punteggio non inferiore a punti 75/110 e con debiti formativi non superiori a 60 crediti.

La Laurea triennale in Economia e gestione delle arti e delle attività culturali permette l'accesso diretto, senza debiti formativi.

Gli studenti provenienti da altri Corsi di Studio dovranno sottoporre il proprio *curriculum* alla valutazione dei referenti per la verifica del possesso dei requisiti necessari all'accesso e la definizione dei debiti formativi da recuperare entro il primo anno.

La frequenza ai corsi è libera.

### Piano di studi e articolazione dei crediti

Lo studente formulerà il proprio piano di studi nel rispetto dell'obbligo del numero dei Crediti Formativi Universitari attribuiti ai singoli gruppi di insegnamenti, secondo l'ordinamento didattico del Corso di laurea riportato nella seguente tabella:

attività formative	ambiti disciplinari	settori scientifico-disciplinari	insegnamenti	cfu	tot. cfu
di base	economico	SECS-P/03	Economia dell'arte e della cultura – Corso avanzato I	4	8
			Economia dell'arte e della cultura – Corso avanzato II	4	
	aziendale	SECS-P/08	Management strategico delle organizzazioni culturali	4	8
		SECS-P/07	Sistemi di programmazione e controllo delle organizzazioni culturali	4	
giuridico	IUS/10	Legislazione dei beni culturali e ambientali	4	4	
Caratterizzanti	discipline economico-aziendali	SECS-P/03	Finanza e fiscalità delle istituzioni e dei mercati culturali	4	4
		SECS-P/08	Il project management degli eventi culturali	4	4
	discipline statistico-matematiche	SECS-S/06	Metodi matematici per l'economia dell'arte	4	4
	discipline dell'ambiente	ICAR/20	Strutture e paesaggi urbani	4	4
	discipline della cultura	L-ART/07	Creazione, ricezione e consumo – elementi di storia economica della musica	5	10
L-ART/03		Storia dell'arte contemporanea	5		
L-ART/04		Museologia e critica artistica e del restauro	5		
Affini o integrative	economico e aziendale	SECS-P/12	Storia dei mercati dei beni artistici e culturali	6	6
		IUS/14	Diritto europeo e internazionale dei beni culturali	6	6
		SPS/08	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	4	4
	discipline storiche	M-STO/04	Storia dell'industria della comunicazione di massa	4	4
caratterizzanti ambito aggregato per crediti di sede	discipline artistico-culturali	ICAR/16	Architettura degli interni e allestimento (corrisponde a Storia della scenografia e dell'architettura teatrale - docente M. I. Biggi)	4	4
			Architettura degli interni, principi e tecniche per l'allestimento degli oggetti	4	4
	M-FIL/04	Estetica	4	4	
A scelta				7	
Prova finale				30	
Altre (art. 10, c. 1, let. f)		Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.		5	
TOT.				120	

Sono da considerarsi “altre” attività formative, a parte i tirocini e stage, di cui al punto successivo, tutte quelle attività svolte in forma episodica (laboratori e seminari, convegni di studio, manifestazioni culturali e scientifiche, programmi di ricerca, visite a musei, mostre, collezioni, archivi, teatri, partecipazioni a festival, e ad eventi artistico-culturali, etc.), direttamente promosse dai docenti, oppure organizzate nell’ambito di convenzioni, per le quali non sono previste prove di esame.

I 7 CFU assegnati alle attività formative “a scelta dello studente” possono essere destinati ad attività di stage e tirocini, oppure al riconoscimento di esami sostenuti presso questo o altri Corsi di laurea dell’Ateneo e, in base a specifici accordi, presso altri Atenei.

Si potranno realizzare attività di laboratorio, anche in relazione ai corsi di studio e comunque all’interno dell’organizzazione didattica.

Al piano di studi del Corso di Laurea è possibile apportare delle modifiche nel rispetto dei crediti minimi previsti per le singole attività formative.

Attività di stage, altri riconoscimenti di crediti formativi, calendario lezioni ed esami, Erasmus veneziano, studiare all’estero, adempimenti amministrativi per il conseguimento del titolo finale.

Per le disposizioni di carattere generale, si rimanda a pag. 14 e seguenti della presente Guida.

#### Tesi di laurea

La tesi di laurea specialistica potrà avere carattere di ricerca teorica, di analisi di casi o di sviluppo progettuale.

L’argomento della tesi di laurea va concordato con il docente relatore e la discussione potrà avvenire non prima di nove mesi.

La richiesta e l’assegnazione della tesi possono avere luogo a partire dall’inizio del secondo anno di corso.

I laureandi devono consegnare presso la Segreteria dei Corsi Interfacoltà ed Interateneo il modulo per l’assegnazione della tesi di laurea (reperibile anche nel sito web dei Corsi di laurea) almeno nove mesi prima della data prevista per la presentazione della domanda di laurea presso le Segreterie Studenti.

#### Prova finale di laurea specialistica

1. Il conseguimento della laurea richiede la discussione pubblica di una tesi scritta su un argomento scelto dallo studente, d’intesa con il suo relatore. Può essere relatore ogni docente del Corso di Laurea. Gli studenti possono essere seguiti da due relatori anche di aree scientifiche diverse. Lo studente che non acquisisce la disponibilità del docente cui si rivolge può indirizzarsi, in prima istanza, al Presidente del Collegio didattico competente per il corso in cui egli è iscritto e, in seconda istanza, al Preside. Questi provvedono a individuare un docente relatore per la prova finale dello studente.

La discussione della tesi di laurea prevede, oltre al relatore, anche un correlatore che, se non individuato, sarà assegnato dal Presidente del Collegio didattico.

Un secondo correlatore è condizione indispensabile per assegnare alla tesi di laurea una valutazione superiore a 6 punti, fino ad un massimo di 9 punti.

Il calendario ufficiale delle lauree viene pubblicato circa quindici giorni dell'inizio della sessione.

2. L'ammissione all'esame di laurea avviene su presentazione alla Segreteria Studenti di una domanda firmata dal Relatore o, in caso di controversia, dal Presidente del Collegio Didattico.

Una copia della tesi in formato cartaceo va consegnata, oltre che al proprio relatore, al correlatore (o ai correlatori, se più di uno) durante il periodo segnalato nel calendario ufficiale, salvo accordi diversi presi con il relatore e i correlatori stessi.

Una copia cartacea dell'elaborato finale deve essere consegnata nei termini stabiliti dal calendario accademico anche presso la Segreteria dei Corsi Interfacoltà e Interateneo.

3. L'esame di laurea è sostenuto di fronte ad una commissione composta da almeno 7 docenti.

Il Preside, su proposta del Presidente del Collegio Didattico, può invitare a far parte della commissione un docente di altra università o una persona particolarmente esperta nel tema affrontato dalla tesi.

#### Valutazione dell'esame di laurea

L'esame di laurea consiste in una valutazione complessiva della maturità intellettuale, della qualità della tesi e della carriera dello studente.

Il voto di laurea si ottiene come somma tra:

a) la media, espressa in centodecimi, dei voti conseguiti dallo studente negli esami di profitto sostenuti dopo l'iscrizione alla laurea specialistica. Al voto 30 e lode, nell'ambito del calcolo della media, è attribuito un punteggio pari a 33;

b) un voto assegnato alla discussione della tesi di laurea, fino a un massimo di 6 punti con un correlatore, 9 punti con due correlatori, di cui almeno uno di area scientifica diversa.;

c) bonus di due punti per il sostenimento all'estero di almeno un esame equivalente ad almeno 4 CFU, come deliberato dal Senato Accademico;

d) bonus di un punto per lo svolgimento all'estero di uno stage formativo coerente con il percorso di studi.

Nel caso di punteggio finale complessivo pari a 110 la commissione di laurea può attribuire la lode con votazione all'unanimità.

## PROGRAMMAZIONE DELLA FREQUENZA

I semestre	1° periodo	Recupero eventuale debito formativo
	2° periodo	Architettura degli interni e allestimento (corrisponde a Storia della scenografia e dell'architettura teatrale – docente M.I. Biggi)
		Creazione, ricezione e consumo - elementi di storia economica della musica
		Il project management degli eventi culturali (consigliato per il II anno)
		Legislazione dei beni culturali e ambientali
		Metodi matematici per l'economia dell'arte
		Storia dei mercati dei beni artistici e culturali
		Strutture e paesaggi urbani
II semestre	3° periodo	Diritto europeo e internazionale dei beni culturali
		Economia dell'arte e della cultura – Corso avanzato I
		Finanza e fiscalità delle istituzioni e dei mercati culturali
		Management strategico delle organizzazioni culturali
		Storia dell'arte contemporanea
		Storia dell'industria della comunicazione di massa
	4° periodo	Architettura degli interni, principi e tecniche per l'allestimento degli oggetti
		Economia dell'arte e della cultura – Corso avanzato II
		Estetica
		Finanza e fiscalità delle istituzioni e dei mercati culturali
		Museologia e critica artistica e del restauro
		Sistemi di programmazione e controllo delle organizzazioni culturali
		Sociologia dei processi culturali e comunicativi

---

Per il corrente anno accademico, le lezioni di Finanza e fiscalità delle istituzioni e dei mercati culturali si svolgeranno nel terzo e quarto periodo.

## Insegnamenti

### Avvertenze

1. Ogni modulo equivale a 30 ore di lezione (4 crediti).  
Attività integrative e di approfondimento sono previste per gli insegnamenti da 5 e 6 crediti.
2. In mancanza di indicazioni differenti, tutti gli insegnamenti contrassegnati dal numero "I" sono propedeutici a quelli con la stessa denominazione contrassegnati dal numero "II".

Si prega di consultare il sito web <http://egart.unive.it> per ottenere informazioni aggiornate.

## ARCHITETTURA DEGLI INTERNI E ALLESTIMENTO

ICAR/16 – Architettura degli interni e allestimento  
4 crediti, 30 ore

I semestre

Per il corrente anno accademico, il modulo corrisponde all'insegnamento di Storia della scenografia e dell'architettura teatrale (docente M. I. Biggi) del C.d.L. specialistica in Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale.

Per completezza di informazioni consultare la Guida dello studente sul sito web: della facoltà di Lettere e Filosofia.

ARCHITETTURA DEGLI INTERNI: PRINCIPI E TECNICHE PER L'ALLESTIMENTO  
DEGLI OGGETTIICAR/16 – Architettura degli interni e allestimento  
4 crediti, 30 ore

docente Francesco Gostoli  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"  
e-mail: fgostoli@libero.it, francesco.gostoli.architetto@unive.it  
I semestre

FRANCESCO GOSTOLI si è laureato presso la cattedra di Ponti e grandi strutture della facoltà di architettura di Roma, ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Roma ed un corso di specializzazione sul consolidamento delle strutture presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università La Sapienza in Roma. Ha insegnato Composizione architettonica ed urbana presso la Facoltà di Architettura di Ascoli Piceno dell'Università di Camerino. È titolare di uno studio di architettura a Venezia.

*Obiettivi formativi*

Obiettivo del corso è fornire a ciascuno studente elementi base - natura degli spazi, collocazione, visione e percezione degli "oggetti" - per la definizione di strumenti professionali, propri della disciplina, in grado di porlo come soggetto critico nella progettazione di un evento culturale, in accordo con le altre professionalità necessarie al progetto

*Contenuto del corso*

Lavoro teorico-pratico nel campo dell'esposizione, rappresentazione e esecuzione di "oggetti" che formano un evento culturale.

Formulazione di modelli attraverso l'analisi critica di eventi che è possibile conoscere direttamente.

La dimensione, i materiali, i colori in uno spazio e loro percezione. Individuazione dei parametri che permettono una valutazione dell'evento culturale. Il corso si struttura come un laboratorio e avrà carattere sperimentale.

Ciascuno studente dovrà possedere cognizioni base per essere in grado di partecipare alle attività del Laboratorio e ai briefing che stabiliranno le linee di indirizzo del lavoro didattico.

Lezioni tematiche, seminari degli studenti, relazioni-dibattito da parte di specialisti di settore.

#### *Bibliografia*

M. HEIDEGGER, *L'origine dell'opera d'arte, in Sentieri interrotti*, Firenze, La Nuova Italia, 1999. pp. 3-69;

J. ALBERS, *Interazione del colore - esercizi per imparare a vedere*, Milano, Il Saggiatore, 2005

R. ARNHEIM, *Arte e percezione visiva*, Milano, Feltrinelli, 1997.

*Modalità d'esame.* L'esame consiste in una prova orale.

## CREAZIONE, RICEZIONE E CONSUMO – ELEMENTI DI STORIA ECONOMICA DELLA MUSICA

L-ART/07 - Musicologia e storia della musica  
5 crediti, 30 ore

docente Sandro Cappelletto  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"  
e-mail: scvr@inwind.it, Sandro.cappelletto@unive.it  
I semestre

#### *Obiettivi formativi*

Il corso intende rapportare la nascita di un'opera d'arte al contesto nel quale viene concepita, prodotta, stimolata. Nel quale nasce e viene fruita, secondo economie e valutazioni spesso mutevoli. La personalità individuale di un artista viene collegata al proprio tempo storico in maniera dialettica. Per "ricezione" si intendono le modalità con cui l'opera viene accolta. Il "consumo" rinvia sia al modo concreto di diffusione di quell'opera, sia alla forza che essa acquista nell'immaginario di tutti noi, ieri e oggi.

#### *Contenuto del corso*

Una musica per la fine del Tempo.

Il 15 gennaio 1941, nella baracca VIII A del Lager di Goerlitz, nasce uno dei capolavori del Novecento musicale: il "Quartetto per la fine del Tempo" del compositore francese Olivier Messiaen (1908-1982). Con l'autore, suonano altri tre prigionieri di guerra. Come è possibile che in queste circostanze estreme possa nascere un'opera che tende alla pace e alla fratellanza? A quale Tempo, a quale fine, si riferisce l'autore, del quale verranno fornite le indispensabili informazioni biografiche e critiche? Come è stato materialmente possibile



scriverla, provarla, quale era il pubblico della prima esecuzione? Dopo la liberazione dei quattro interpreti, quale è stato il destino critico di questo brano? Quali riflessioni sono possibili ora?

#### *Bibliografia*

W. GRISWOLD, *Sociologia della cultura*, Il Mulino;  
 R. RISCHIN, *For the End of Time*, Cornell Editore, USA;  
 Ascolto del "Quartetto per la fine del Tempo" di OLIVIER MESSIAEN e lettura della Prefazione scritta dall'autore.

*Modalità d'esame*: Esame scritto e orale. Gli elaborati scritti potranno essere inviati per posta elettronica fino a 48 ore prima della prova orale. Massima importanza verrà prestata alla correttezza grammaticale e sintattica della prova scritta.

## DIRITTO EUROPEO ED INTERNAZIONALE DEI BENI CULTURALI

JUS 14 – Diritto dell'Unione Europea  
 6 crediti, 30 ore

docente Lauso Zagato  
 docente di ruolo del dipartimento di Scienze giuridiche  
 e-mail: lzagato@unive.it  
 Il semestre

#### *Obiettivi formativi*

Il corso affronta le problematiche relative alla tutela dei beni culturali a livello comunitario ed internazionale. In particolare verranno approfonditi i regimi della conservazione, circolazione e restituzione dei beni culturali in ambito internazionale ed europeo; ci si concentrerà a tal fine sulle principali Convenzioni internazionali e sulla normativa comunitaria rilevante nella materia.

#### *Contenuto del corso*

Il bene culturale: origine internazionalistica della nozione; beni culturali e patrimonio culturale. Le Fonti: natura pattizia della tutela. Problema del consolidamento o meno di norme consuetudinarie. Il regime internazionale di protezione dei beni culturali immobili, in tempo di pace e in occasione di conflitti armati. Le principali Convenzioni.

Il regime internazionale di protezione e circolazione dei beni culturali mobili, in tempo di pace e in occasione di conflitti armati. Le principali Convenzioni. La normativa comunitaria: circolazione interna alla UE e regime delle esportazioni nei Paesi terzi.

La restituzione dei beni culturali illecitamente importati od esportati, in tempo di pace e in occasione di conflitti armati: restituzione tra Stati e ruolo delle regole internazionalprivatistiche. Le principali Convenzioni. Il regime comunitario delle restituzioni. La politica culturale della UE.

#### *Bibliografia*

L. ZAGATO, *Beni culturali e/o patrimonio culturale*, in AA. VV., *Estetica, economia e gestione dei prodotti culturali*, Trento, 2006; G. CARDUCCI, *Beni culturali. Diritto internazionale pubblico e privato*, in Enciclopedia Giuridica, vol. V, 1999, pp. 1-12; L. ZAGATO, *Il secondo Protocollo alla Convenzione dell'Aja 1954*, e JAYME, *Globalization*

in *Art Law*, in F. MARRELLA (a cura di), *Le opere d'arte tra cooperazione internazionale e conflitti armati*, Padova, 2006, pp. 185-202 e pp. 265-330; M. FRIGO, *La circolazione internazionale dei beni culturali*, Milano, 2000 (capitoli 1 e 3); M. MARLETTA, *I beni culturali*, in Tratt. Bessone, XXVI, t. I, Torino, 2006, pp. 305-329.

#### *Lecture d'approfondimento*

F. MARRELLA (a cura di), *Le opere d'arte tra cooperazione internazionale e conflitti armati*, Padova, 2006, in particolare Parte II: *Diritto internazionale privato e cooperazione internazionale* (saggi di F. MARRELLA e di GRAMMATIKAKI-ALEXIOU). L. ZAGATO, *Tutela dell'identità e del patrimonio culturale dei popoli indigeni. Sviluppi recenti nel diritto internazionale*, in M. L. CIMINELLI (a cura di), *La negoziazione delle appartenenze: mercato globale, valori locali, identità e diritti*, Milano, 2006, pp. 39-71.

M. CHITI, *Beni culturali*, in Tratt. *Dir. Amm.Eur.*, pp. 349-382.

ZAGATO L., *La protezione dei beni culturali in caso di conflitto armato all'alba del secondo Protocollo 1999*, Torino, 2007 (pagine concordate).

Materiali integrativi verranno forniti nello svolgimento del Corso.

*Modalità d'esame.* Prova orale, accompagnata (su base volontaria) da una tesina concordata con il docente e/o da attività seminariali.

## ECONOMIA DELL'ARTE E DELLA CULTURA – CORSO AVANZATO I

SECS-P/03 – Scienza delle finanze

4 crediti, 30 ore

docente Gianfranco Mossetto

docente di ruolo del dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"

e-mail: icare@unive.it

Il semestre

#### *Obiettivi formativi*

Approfondimento delle applicazioni sviluppate nel corso di Economia dell'Arte e della Cultura 2. Lavoro prevalentemente in aula con presentazione da parte del docente per 30 ore.

#### *Contenuto del corso*

Effetti economici dei cambiamenti culturali.

Il significato economico delle scelte estetiche.

Consumi culturali, asimmetria informativa.

Analisi economica della conservazione.

La regolamentazione dei mercati culturali.

L'economia delle religioni.

L'economia delle città d'arte.

#### *Bibliografia*

F. CARMAGNOLA, *Il consumo delle immagini. Estetica e beni simbolici nella fiction economy*, Mondadori, 2006; M. L. CIMINELLI, *La negoziazione delle appartenenze: Arte,*

*identità e proprietà culturale nel Terzo e Quarto Mondo*, F. Angeli, Milano, 2006; G. MOSSETTO, *Economia delle città d'arte*, Etaslibri, Milano, 1992; G. MOSSETTO, *Aesthetics and Economics*, Kluwer, Dordrecht, 1993; G. MOSSETTO, M. VECCO (a cura di), *Economia del patrimonio monumentale*, F. Angeli, Milano, 2001; G. MOSSETTO, M. VECCO (a cura di), *Economics of Art Auctions*, F. Angeli, Milano, 2002; G. MOSSETTO, M. VECCO (a cura di), *Economics of Counterfeiting and Copying*, F. Angeli, Milano, 2004; M. VECCO, *L'evoluzione del concetto di patrimonio culturale*, F. Angeli, Milano, 2006.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti.* Economia dell'arte e della cultura I e 2, Metodi per le decisioni finanziarie, Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici I e II, Marketing delle produzioni culturali oppure Organizzazione delle produzioni culturali, Legislazione dei beni e delle attività culturali.

*Modalità d'esame.* Esame scritto a tema.

## ECONOMIA DELL'ARTE E DELLA CULTURA – CORSO AVANZATO II

SECS-P/03 – Scienza delle finanze  
4 crediti, 30 ore

docente Laura Onofri  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Scienze economiche  
e-mail: lonofri@rimini.unibo.it, lonofri@unive.it  
II semestre

### *Obiettivi formativi*

Il corso analizza tre principali contratti che l'impresa *for profit* utilizza per finanziare arte e cultura. Vengono analizzati la funzione-obiettivo dell'impresa, le modalità di massimizzazione del profitto nei diversi scenari, e l'impatto sul benessere sociale. Infine, si discutono alcuni problemi derivanti dai singoli contratti (asimmetrie informative, problema *hold up*, costi, opportunità sociali...)

### *Contenuto del corso*

1. Introduzione all' economia dei contratti  
Breve rassegna sulla moderna economia dei contratti, che privilegia la teoria dei contratti incompleti, l'economia dei costi di transazione e l'econometria dei contratti.
2. Introduzione all'economia dei contratti di finanziamento di arte e cultura: *framework* teorica e metodo di analisi  
Schema classificatorio delle attività di finanziamento, interpretando le interrelazioni fra (1) istituzioni culturali, (2) imprese-privati (finanziatori) e (3) governo (inteso come istituzione pubblica, in generale, dagli enti locali al governo centrale) come un nexus di contratti.
3. I contratti di finanziamento di arte e cultura: analisi economica
  - 3.1. Il contratto di Sponsorizzazione.

3.2. Il contratto di Coorganizzazione.

3.3 Il Mecenatismo come contratto.

4. Riflessioni di politica economica.

*Bibliografia*

L. ONOFRI, *I contratti di Finanziamento delle imprese all'Arte e alla cultura*, di prossima pubblicazione

*Modalità d'esame.* Prova scritta.

ESTETICA

M Fil/04 – Estetica  
4 crediti, 30 ore

docente Daniele Goldoni  
docente di ruolo del dipartimento di Filosofia e teoria delle scienze  
e-mail: goldoni@unive.it  
Il semestre

*Contenuto del corso*

**I parte**

Arti, mezzi di comunicazione, linguaggio e "luogo": Benjamin: *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*; Heidegger: linguaggio e comunicazione in *L'origine dell'opera d'arte*

**II parte**

Quale umanesimo per l'eredità culturale e la produzione culturale e artistica? Una crisi dell'asse umanistico tradizionale? La critica di Adorno all'industria culturale. Interconnessioni fra arte ed economia. Economie dell'arte e della cultura...

*Bibliografia*

Ulteriori precisazioni sul programma per EGArt e sulla bibliografia saranno reperibili a conclusione del corso sul sito del Corso di laurea: <http://egart.unive.it/>

*Modalità d'esame.* Prova orale.

FINANZA E FISCALITÀ DELLE ISTITUZIONI E DEI MERCATI CULTURALI

SECS-P/03 – Scienza delle finanze  
4 crediti, 30 ore

docente Gianfranco Mossetto  
docente di ruolo del dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"  
e-mail: icare@unive.it  
Il semestre

*Obiettivi formativi*

L'insegnamento intende fornire conoscenza della natura, della struttura e delle modalità di funzionamento dei modelli di finanziamento delle istituzioni e dei mercati culturali.

*Contenuto del corso*

1. Teoria dell'imposta
  - 1.1. Tipologie
  - 1.2. Effetti
2. Modelli profit e non-profit: modelli economici e modelli di finanziamento delle imprese culturali
3. I modelli di tassazione e di finanziamento delle istituzioni culturali
  - 3.1. Il modello anglosassone e quello continentale europeo
  - 3.2. Sussidio pubblico
  - 3.3. Detassazione privata

*Bibliografia*

- P. BOSIO, M. C. GUERRA, *I tributi nell'economia italiana*, Il Mulino, Bologna, 2005;  
N. DELAI, *Valutare il non profit*, Bruno Mondadori, Milano, 2005;  
J. E. STIGLITZ, *Economia del settore pubblico*, Hoepli, Milano, 2003.

*Letture d'approfondimento*

M. VECCO, *Sguardi incrociati sul patrimonio culturale: Francia-Italia*, F. Angeli, Milano 2007 (in corso di stampa).

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti:* Economia dell'arte e della cultura 1 e 2, Economia dell'arte e della cultura - corso avanzato I e II, Metodi per le decisioni finanziarie, Metodi quantitativi per l'analisi dei mercati artistici, Marketing delle produzioni culturali oppure Organizzazione delle produzioni culturali, Legislazione dei beni e delle attività culturali.

*Modalità d'esame.* Prova scritta.

**IL PROJECT MANAGEMENT DEGLI EVENTI CULTURALI**

SECS-P/08 – Economia gestione imprese  
4 crediti, 30 ore

docente Federico Acerboni  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Economia e direzione aziendale  
e-mail: acerboni@unive.it  
I semestre

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di fornire una visione dei processi e delle tecniche di organizzazione degli eventi culturali. Il corso sarà dedicato agli aspetti teorici di ideazione, progettazione, realizzazione e controllo degli eventi con riferimento alle tecniche di project management ed affronterà lo studio di diversi casi empirici fornendo i necessari approfondimenti per la comprensione dei processi organizzativi delle manifestazioni culturali.

*Contenuto del corso***Il Project management degli eventi culturali**

Definizione di progetto.

Le strutture organizzative.

Il ruolo del project manager.

La comunicazione.

Il team building.

La gestione dei conflitti.

I processi di ideazione, progettazione, realizzazione e controllo dell'evento.

La gestione di lungo periodo dell'evento.

*Bibliografia*

Materiali raccolti dal docente e distribuiti durante il corso.

*Letture d'approfondimento*

L. ARGANO, *La gestione dei progetti di spettacolo*, Franco Angeli, Milano, 2001;

RUSSELL D. ARCHIBALD, *Project Management*, Franco Angeli, Milano, 2003.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti.* Marketing delle produzioni culturali oppure Organizzazione delle produzioni culturali, Produzione e gestione delle attività culturali.

*Modalità d'esame.* Prova scritta.

**LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI**

JUS/10 – Diritto amministrativo  
4 crediti, 30 ore

docente Adriana Vigneri  
docente di ruolo del dipartimento di Scienze giuridiche  
e-mail: avigneri@unive.it  
I semestre

*Obiettivi formativi*

L'insegnamento intende fornire, innanzitutto, un inquadramento di quegli istituti generali del diritto pubblico ed amministrativo che sono strumenti necessari per una specifica tutela, valorizzazione e gestione dei beni e delle attività culturali. Il corso, poi, fornisce una analisi dei tratti caratteristici della legislazione italiana attinente allo specifico settore dei beni e delle attività culturali.

*Contenuto del corso*

L'ordinamento giuridico ed il diritto pubblico. Lo Stato come comunità politica.

La Costituzione della Repubblica italiana.

Le autonomie territoriali e gli organi costituzionali nel disegno costituzionale.

La Pubblica Amministrazione. Profili organizzativi.  
 L'azione della P.A. Funzione e procedimento amministrativo Le forme di tutela.  
 La nozione di "bene culturale". La valenza dell'"interesse" nazionale e locale.  
 La tutela, la valorizzazione e la gestione dei beni e delle attività culturali alla luce della riforma costituzionale.  
 Le competenze legislative ed amministrative in materia tra Stato, Regioni ed enti locali.

#### *Bibliografia*

C. BARBATI, M. CAMELLI, G. SCIULLO, *Il diritto dei beni culturali*, Il Mulino, Bologna, 2004; A. BARBERA, C. FUSARO, *Corso di diritto pubblico*, Il Mulino, Bologna, 2002; A. CROSETTI, *La tutela ambientale dei beni culturali*, CEDAM, Padova, 2001; ovvero altro testo che verrà indicato a lezione.

La Costituzione della Repubblica italiana.

Il decreto legislativo n. 41 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio.

*Modalità d'esame.* L'esame consiste in una prova scritta su alcune domande a tema. In caso di superamento della prova scritta sia lo studente che il docente possono richiedere una ulteriore prova orale.

## MANAGEMENT STRATEGICO DELLE ORGANIZZAZIONI CULTURALI

SECS-P/08 – Economia gestione imprese  
4 crediti, 30 ore

docente Michele Tamma  
 docente di ruolo del dipartimento di Economia e direzione aziendale  
 e-mail: tamma@unive.it  
 Il semestre

#### *Obiettivi formativi*

Con il corso ci si propone di trasmettere agli studenti la capacità di analizzare i problemi che devono affrontare i responsabili strategici delle organizzazioni culturali, con particolare focalizzazione sulla gestione delle risorse e sull'analisi dell'ambiente di riferimento.

#### *Contenuto del corso*

1. L'agire strategico: rapporti tra organizzazioni e ambiente, strategia e struttura
2. Lo sviluppo di risorse e competenze
3. L'analisi dell'ambiente di riferimento e competitivo
4. Le diverse forme di collaborazione e collegamento interorganizzativo
5. Aspetti strategici, organizzativi e gestionali degli eventi culturali

#### *Bibliografia*

M. RISPOLI, *Sviluppo dell'impresa e analisi strategica* (seconda edizione), Il Mulino, Bologna, 2002 (capp. 1, 4, 5, 7.3, 12, 13);

M. TAMMA, "Materiali didattici per il corso di Management strategico delle organizzazioni culturali", Cafoscarina Editrice, Venezia, 2008 (Dispense a cura del docente)

*Letture d'approfondimento*

Consultare la scheda dell'insegnamento (nel sito della facoltà) per materiali, proposte di lettura, ulteriori informazioni.

*Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti.* Tutti gli insegnamenti impartiti nella connessa laurea triennale

*Modalità d'esame.* Prova orale.

## METODI MATEMATICI PER L'ECONOMIA DELL'ARTE

SECS-S/06 – Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali  
4 crediti, 30 ore

docente Andrea Ellero  
docente di ruolo del dipartimento di Matematica applicata  
e-mail: ellero@unive.it  
I semestre

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di fornire alcuni rudimenti di metodi decisionali quantitativi.

*Contenuto del corso*

1. Programmazione lineare.
2. Decisioni in condizioni di incertezza.
3. Probabilità soggettiva.
4. Decisioni in condizioni di rischio.
5. Decisioni in presenza di più criteri di scelta: il metodo AHP.

*Bibliografia*

Dispense a cura del docente.  
G. COURNEJOLS, M. TRICK, *Quantitative Methods for the Management Sciences*, Course Notes, Carnegie Mellon, Pittsburgh, 1999;  
(<http://mat.gsia.cmu.edu/QUANT/NOTES/notes.pdf>);  
E.H. FORMAN, M.A. SELLY, *Decision by objectives*, World Scientific, 2001,  
(<http://www.expertchoice.com/dbo/>).

*Modalità d'esame.* L'esame consiste in una prova scritta e orale.



## MUSEOLOGIA E CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO

L-ART/04 – Museologia e critica artistica e del restauro,  
5 crediti, 30 ore

Docente Monica De Vincenti  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzarioli"  
e-mail: mdv01@libero.it, devincenti@unive.it  
I semestre

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di chiarire le competenze della Museologia per fornire strumenti metodologici indispensabili per orientare correttamente ogni forma di attività nei Musei.

*Contenuto del corso*

Genesi ed evoluzione del Museo fino ai giorni nostri, con particolare attenzione al museo contemporaneo.

*Bibliografia*

Frequentanti: Appunti dalle lezioni e un testo a scelta tra i seguenti: A. MOTTOLA MOLFINO, *Il libro dei Musei*, Torino, Allemandi, 1992; D. JALLA, *Il Museo contemporaneo. Introduzione al nuovo sistema museale italiano*, Torino, Utet, 2000; L. CATALDO, M. PARAVENTI, *Il Museo oggi. Linee guida per una museologia contemporanea*, Milano, Hoepli, 2007.

Non frequentanti: Gli studenti impossibilitati a seguire il corso sono invitati a concordare il programma d'esame con il docente

*Modalità d'esame.* Prova orale.

SISTEMI DI PROGRAMMAZIONE E  
CONTROLLO DELLE ORGANIZZAZIONI CULTURALI

SECS-P/07 – Economia aziendale  
4 crediti, 30 ore

docente Bruno Bernardi  
docente di ruolo del dipartimento di Economia e direzione aziendale  
e-mail: brubern@unive.it  
II semestre

*Obiettivi formativi*

Le attività culturali e artistiche fanno capo sia ad aziende *not for profit* sia ad imprese.

In entrambi i casi, l'ambiente caratteristico delle attività culturali pone particolari esigenze di individuazione, misurazione e comunicazione delle determinanti il risultato complessivo della produzione culturale.

Il sistema di programmazione e controllo riguarda l'identificazione delle variabili dalle quali dipende l'esito dell'attività, la definizione dei criteri di misura di ciascuna variabile, la struttura, i contenuti e la periodicità dei *report* attraverso i quali comunicare ai responsabili aziendali gli andamenti e le prospettive dell'attività culturale.

Il modulo affronta i principali problemi della progettazione e dell'impiego di un sistema di programmazione e controllo nella guida e nello sviluppo della ragion d'essere istitutiva delle aziende dedite alle attività culturali e artistiche.

#### *Contenuto del corso*

Presentazione del corso e accezione di *controllo* adottata

Richiami su: Misurazioni economiche negli enti pubblici - Sistemi di rilevazione e schemi di bilancio delle aziende *not for profit* - Contabilità dei costi e di uso dei costi nelle scelte di convenienza economica - La redazione del budget.

Un inquadramento strategico del sistema di controllo.

La gestione delle variabili *soft* nelle produzioni culturali: cultura, valori, motivazioni e comunicazioni.

Controllo in ingresso e controllo dell'*output*: parametri quantitativo monetari, quantitativi non monetari e qualitativi.

Il modello della *Balanced Scorecard* in una prospettiva di apprendimento continuo per l'innovazione.

Sistemi di *reporting*: le dimensioni economica, finanziaria, competitiva, di processo, sociale, etica.

Elementi di project management delle produzioni culturali.

#### *Bibliografia*

A cura del docente sarà distribuito materiale tratto dai seguenti testi

R. N. ANTHONY, D. W. YOUNG, *Non Profit: il controllo di gestione*, McGraw-Hill, 2002; L. ARGANO, *La gestione dei progetti di spettacolo*, Franco Angeli, 1997; B. BERNARDI (a cura di), *La valutazione della performance dei progetti culturali*, Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia, 2000; D. E. MASON, V. MELANDRI, *Il management delle organizzazioni nonprofit*, Maggioli Editore, 1999; K. A. MERCHANT, A. RICCABONI, *Il controllo di gestione*, McGraw-Hill, 2001.

*Modalità d'esame.* L'esame consiste in una prova scritta della durata di un'ora e mezza. Chi abbia superato con esito favorevole la prova scritta e ritenga di poterne migliore il punteggio, può chiedere di sostenere un'ulteriore prova orale il cui esito fa media con il voto conseguito nella prova scritta.

## SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

SPS/08 – Sociologia dei processi culturali e comunicativi  
4 crediti, 30 ore

docente Francesca Recchia  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Scienze economiche  
e-mail: francesca.recchia@unive.it  
II semestre

### *Obiettivi formativi*

Il corso propone un approccio interdisciplinare alla costruzione di un panorama generale sullo studio dei processi culturali, con particolare attenzione alle differenze culturali in relazione alle più ampie dinamiche socio-politiche che generano e da cui sono generate.

### *Contenuto del corso*

La comprensione della società in cui viviamo è imprescindibile dall'analisi delle trasformazioni sociali, culturali e urbane che le migrazioni portano con sé. I processi di globalizzazione contribuiscono a ridefinire gli spazi di distanza e prossimità fra diversi modi di vivere e interpretare il mondo.

L'incontro fra culture diverse si svolge e si negozia su uno sfondo non neutrale costituito da disparità di accesso al potere, alla mobilità, alle risorse economiche, alla capacità-possibilità di (auto)rappresentazione.

Alla luce di queste premesse, il corso costruisce un percorso critico proponendo una lettura dei processi culturali e comunicativi come possibile spazio d'incontro fra eredità e prospettive diverse.

Attraverso una serie di parole chiave, si intende articolare un vocabolario che permetta agli studenti di orientarsi nella prospettiva internazionale del dibattito critico recente sui temi delle relazioni interculturali.

### *Bibliografia*

L. GALLINO, *Globalizzazione e Diseguaglianze*, Bari: Laterza, 2003.

E. SAID, *Orientalismo. L'immagine europea dell'Oriente*, Milano: Feltrinelli, 2002.

### *Letture d'approfondimento*

Indicazioni saranno fornite nel corso delle lezioni.

*Modalità d'esame.* Prova orale.

## STORIA DEI MERCATI DEI BENI ARTISTICI E CULTURALI

SECS-P/12 – Storia economica  
6 crediti, 30 ore

docente Pier Ferruccio Bolchini  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Scienze economiche  
e-mail: bolchini@unive.it  
I semestre

*Obiettivi formativi*

Il corso si propone di:

fornire elementi di analisi dei mercati dei beni artistici e culturali di lungo periodo;  
analizzare settori e forme diverse di tali mercati in differenti contesti economici, istituzionali e sociali;

ricostruire le figure e i ruoli di soggetti come l'artigiano, l'artista, l'attore, il committente, gli intermediari, l'impresario, il pubblico.

*Contenuto del corso*

L'evoluzione del concetto di bene artistico e/o culturale e la ricostruzione delle ragioni di scambio inerenti a questi mercati dall'inizio dell'Età Moderna ai nostri giorni.

Saranno esaminati i fattori e i caratteri della domanda e dell'offerta in relazione da un lato alle arti plastiche e figurative dall'altro a quelle sceniche; i rapporti di committenza e quelli impersonali tra artista e pubblico attraverso intermediari e impresari; l'evoluzione delle istituzioni che presiedettero alla produzione e al consumo di tali beni.

Particolare attenzione sarà rivolta da un lato all'Umanesimo-Rinascimento, caratterizzato dall'affermazione dell'artista in luogo dell'artigiano medievale e dalla definizione delle regole per la "creazione" del prodotto artistico, dall'altro ai secoli XIX e XX, che videro la dissoluzione di queste forme di arte e l'avvento di mercati mediatici per la cultura di massa

*Bibliografia*

G. PREVITALI, F. ZERI ET ALII (a cura di) *Storia dell'arte italiana*, t. 1, Einaudi, Torino, 1976; J. R. BROWN, *Storia del Teatro*, Il Mulino.

*Letture d'approfondimento*

L. BIANCONI ET ALII, *Storia della musica*, EDM, Torino, 1991; L. BENEVOLO, *Storia dell'architettura moderna*, Laterza, Roma-Bari, 2003.

*Modalità d'esame* L'esame prevede la presentazione e la discussione seminariale di un elaborato su argomenti inerenti al corso e una prova orale.

## STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA

L-ART/03 – Storia dell'arte contemporanea  
5 crediti, 30 ore

docente Paolo Patelli  
professore a contratto  
area didattico-scientifica di riferimento:  
dipartimento di Storia delle arti e conservazione dei beni artistici "G. Mazzariol"  
Il semestre

*Obiettivi formativi*

Conoscenza dello sviluppo dell'arte dal 1960 ad oggi e rapporti interni ed esterni tra il suo mondo e quello culturale, organizzativo e finanziario che lo affiancano..

*Contenuto del corso*

Storia dell'arte dopo il 1960: testimonianze e teorie

*Bibliografia*

F. POLI (a cura di) : “*Arte contemporanea- le ricerche internazionali dal 1950 ad oggi*” Electa ristampa Milano 2007; J. CLAIR “*Critica della modernità*” Allemandi, Torino 1984; P. VIRILIO “*L'arte dell'accecamento*” Raffaello Cortina, Milano 2007; G. PANZA “*Ricordi di un collezionista*” Jaca Book , Milano 2006; T. WOLFE “*Il successo in arte*”, Allemandi Torino, 1987

*Modalità d'esame.* Prova scritta

## STORIA DELL'INDUSTRIA DELLA COMUNICAZIONE DI MASSA

M-STO/04 – Storia contemporanea  
4 crediti, 30 ore

docente Alessandro Casellato  
docente di ruolo del dipartimento di Studi storici  
e-mail: casellat@unive.it  
Il semestre

*Contenuto del corso*

Giornali, riviste, radio, televisione, ma anche musica, cinema, fotoromanzi, e perfino piazze, strade e città: l'affermarsi della comunicazione di massa in Italia è coincisa con le grandi scansioni della storia contemporanea, con il succedersi delle generazioni, con il farsi (e il disfarsi?) della nazione.

*Bibliografia*

PAOLO MURIALDI, *Storia del giornalismo italiano. Dalle gazzette a Internet*, Bologna, Il Mulino, 2006.  
ANNA BRAVO, *Il fotoromanzo*, Bologna, Il Mulino, 2003

*Modalità d'esame* Esame scritto.

## STRUTTURE E PAESAGGI URBANI

ICAR/20 – Tecnica e pianificazione urbanistica  
4 crediti, 30 ore

docente Francesco Macaluso  
docente di ruolo del dipartimento di Scienze economiche  
e-mail: macaluso@unive.it  
I semestre

*Obiettivi formativi*

Il corso intende fornire gli strumenti per la comprensione delle componenti costitutive della struttura urbana che aggregandosi nelle forme più varie concorrono a definire il

paesaggio urbano. Le varie strutture urbane verranno analizzate alla luce di alcuni casi di studio ritenuti significativi.

#### *Contenuto del corso*

##### **I parte**

Teorie e modelli urbani.

Il concetto di città.

Il sistema di città.

La città come sistema.

##### **II parte**

Casi di studio.

Verranno discussi alcuni casi di studio

#### *Bibliografia*

S. VICARI HADDOK, *La città contemporanea*, 2004, Il Mulino, Bologna.

#### *Letture d'approfondimento*

A. BAILLY, H. BEGUIN, *Introduzione alla geografia umana*, Angeli, Milano, solo capitoli 7° e 9°, pp. 135-153 e 191-210;

F. LANDO, "L'interpretazione geografica delle città", in G. CORNA PELLEGRINI (a cura di), *Aspetti e problemi della geografia*, Marzorati, Milano, vol. I, pp. 311-339;

P. KNOX, "The restless urban landscape", in C. MINCA (a cura di), *Introduzione alla geografia postmoderna*, Cedam Padova, pp. 261-294;

C. RAFFESTIN, "La natura ed il ruolo delle città d'arte nella società contemporanea", in G. ZANETTO, A. CALZAVARA (a cura di), *Il turismo delle città d'arte "minori"*, Cedam, Padova, pp. 27-34.

#### *Insegnamenti i cui contenuti sono dati per noti.*

Il sostenimento della prova d'esame non richiede specifiche propedeuticità, tuttavia, si consiglia vivamente la conoscenza degli elementi forniti nei corsi fondamentali e caratterizzanti il Corso di Laurea.

*Modalità d'esame.* Alla fine del corso è prevista una discussione orale.